

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 Parte generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per

una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 18/2/2008 non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche spa in conformità alla delibera assembleare del 4 marzo 2005 che ha rinnovato a detta società l'incarico per il triennio 2005/2007.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le «Attività finanziarie disponibili per la vendita» sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le «Attività finanziarie detenute per la negoziazione».

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Trattasi in prevalenza di titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca. Per dette partecipazioni e in considerazione che le tecniche di valutazione utilizzerebbero significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non è stato attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In tale voce sono locati titoli di debito quotati che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve in considerazione che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. Tenuto conto dei parametri di rischio, stimati su base storico-statistica, ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD), sono determinati i coefficienti di svalutazione del portafoglio.

I crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio, sulla base della procedura di valutazione del cosiddetto «rischio Paese» adottata dall'Organo di vigilanza, vengono assoggettati ai coefficienti forfetari di svalutazione di tempo in tempo calcolati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione.»

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata sono condivisi in modo paritetico con altri.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società non quotate sono valutate successivamente all'acquisto con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le partecipazioni in società quotate sono valutate al valore di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Gli utili e le perdite da negoziazione nonché le perdite/riprese da impairment sono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, rappresentate in particolare da oneri per l'acquisto d'uso di software.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «Rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si è più tenuto conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, con un effetto riduttivo del Fondo TFR precedentemente stanziato e un conseguente beneficio sul conto economico del periodo.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali.» Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziate imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. Anche per questo si procede ad una valutazione basata su stime attuariali e all'attualizzazione effettuata attraverso il supporto di un attuario indipendente. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19 che consente di non rilevare parte degli utili/perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%.

Pertanto il totale delle attività corrisponde al totale del fondo. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto all'obbligazione relativa ricade sulla banca.

b) Altri fondi. La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti; essi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione), si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	89.056	69.867
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	89.056	69.867

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	531.748	444.889	533.872	498.598
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	531.748	444.889	533.872	498.598
2. Titoli di capitale	44.214	1.648	31.650	1.448
3. Quote di O.I.C.R.	1.326	16.737	760	58.055
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.191.244	20.878	1.605.037	27.642
Totale A	2.768.532	484.152	2.171.319	585.743
B. Strumenti derivati	-	87.536	26	83.894
1. Derivati finanziari	-	87.536	26	83.894
1.1 di negoziazione	-	87.536	26	83.894
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	87.536	26	83.894
Totale (A+B)	2.768.532	571.688	2.171.345	669.637

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto, per i quali rimane in carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	976.637	1.032.470
a) Governi e Banche Centrali	518.842	527.261
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	269.063	285.992
d) Altri emittenti	188.732	219.217
2. Titoli di capitale	45.862	33.098
a) Banche	18.506	14.043
b) Altri emittenti:	27.356	19.055
- imprese di assicurazione	4.437	4.399
- società finanziarie	380	618
- imprese non finanziarie	22.539	14.038
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	18.063	58.815
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.212.122	1.632.679
a) Governi e Banche Centrali	2.142.762	1.605.037
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	11.003	474
d) Altri soggetti	58.357	27.168
Totale A	3.252.684	2.757.062
B. Strumenti derivati		
a) Banche	51.157	36.199
b) Clientela	36.379	47.721
Totale B	87.536	83.920
Totale (A+B)	3.340.220	2.840.982

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 7,169 milioni, fondi immobiliari per € 0,518 milioni e altri fondi per € 10,376 milioni.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	26
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	26
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	26
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	26
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	15.538	60.000	6.308	-	5.690	87.536	83.894
Con scambio di capitale	-	60.000	-	-	-	60.000	51.829
- opzioni acquistate	-	10.498	-	-	-	10.498	10.847
- altri derivati	-	49.502	-	-	-	49.502	40.982
Senza scambio di capitale	15.538	-	6.308	-	5.690	27.536	32.065
- opzioni acquistate	123	-	6.308	-	2.723	9.154	6.983
- altri derivati	15.415	-	-	-	2.967	18.382	25.082
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.538	60.000	6.308	-	5.690	87.536	83.894
Totale (A+B)	15.538	60.000	6.308	-	5.690	87.536	83.920

Nella colonna «altro» sono ricompresi i derivati relativi a merci.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	1.032.470	33.097	58.815	-	1.124.382
B. Aumenti	9.054.072	77.353	16.004	-	9.147.429
B.1 Acquisti	8.931.112	73.793	14.868	-	9.019.773
B.2 Variazioni positive di fair value	1.159	1.415	738	-	3.312
B.3 Altre variazioni	121.801	2.145	398	-	124.344
C. Diminuzioni	9.109.905	64.587	56.756	-	9.231.248
C.1 Vendite	8.376.310	58.617	55.760	-	8.490.687
C.2 Rimborsi	42.239	-	-	-	42.239
C.3 Variazioni negative di fair value	16.760	5.866	233	-	22.859
C.4 Altre variazioni	674.596	104	763	-	675.463
D. Rimanenze finali	976.637	45.863	18.063	-	1.040.563

I dati 2006, relativamente alle esistenze iniziali, sono stati riclassificati per renderli omogenei con l'esercizio in rassegna.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	43.328	-	72.181	8.010
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.328	-	72.181	8.010
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	2.346	75.645	2.470	69.886
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	45.674	75.645	74.651	77.896
Costo	45.989	74.490	74.714	73.908

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005.

L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	43.328	80.191
a) Governi e Banche Centrali	43.328	72.181
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	8.010
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	77.991	72.356
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	121.319	152.547

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 17,459 milioni, fondi e sicav azionari per € 34,097 milioni, fondi immobiliari per € 2,346 milioni, fondi liquidità per € 3,265 milioni, fondi flessibili per € 4,990 milioni e altri fondi per € 15,834 milioni.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	80.191	-	72.356	-	152.547
B. Aumenti	75.725	-	17.902	-	93.627
B1. Acquisti	72.491	-	16.005	-	88.496
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	1.670	-	1.670
B3. Altre variazioni	3.234	-	227	-	3.461
C. Diminuzioni	112.588	-	12.267	-	124.855
C1. Vendite	101.573	-	11.523	-	113.096
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	191	-	639	-	830
C4. Altre variazioni	10.824	-	105	-	10.929
D. Rimanenze finali	43.328	-	77.991	-	121.319

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	39.155	-	10.890
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	39.155	-	10.890
2. Titoli di capitale	89.162	24.820	170.217	24.134
2.1 Valutati al fair value	89.162	-	170.217	-
2.2 Valutati al costo	-	24.820	-	24.134
3. Quote di O.I.C.R.	-	9.438	-	7.417
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	89.162	73.413	170.217	42.441

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	39.155	10.890
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	28.075	-
d) Altri emittenti	11.080	10.890
2. Titoli di capitale	113.982	194.351
a) Banche	87.590	169.075
b) Altri emittenti:	26.392	25.276
- imprese di assicurazione	475	475
- società finanziarie	15.313	10.179
- imprese non finanziarie	10.604	14.622
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	9.438	7.417
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	162.575	212.658

Le quote di O.I.C.R. sono tutte costituite da fondi azionari.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	10.890	194.351	7.417	-	212.658
B. Aumenti	29.067	51.169	2.563	-	82.799
B1. Acquisti	20.000	43.611	2.389	-	66.000
B2. Variazioni positive di fair value	-	2.285	174	-	2.459
B3. Riprese di valore	30	-	-	-	30
- imputate al conto economico	30	-	-	-	30
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	9.037	5.273	-	-	14.310
C. Diminuzioni	802	131.538	542	-	132.882
C1. Vendite	-	11.021	-	-	11.021
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	120.239	542	-	120.781
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	802	278	-	-	1.080
D. Rimanenze finali	39.155	113.982	9.438	-	162.575

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	31.504	30.946	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	31.504	30.946	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	31.504	30.946	-	-

La voce comprende titoli obbligazionari definiti patrimonio del Fondo di quiescenza ai sensi art. 2.117 c.c.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	31.504	-
a) Governi e Banche Centrali	4.404	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.970	-
d) Altri emittenti	23.130	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	31.504	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	31.753	-	31.753
B1. Acquisti	31.228	-	31.228
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	525	-	525
C. Diminuzioni	249	-	249
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	249	-	249
D. Rimanenze finali	31.504	-	31.504

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	66.697	117.708
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	66.697	117.708
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.342.136	805.287
1. Conti correnti e depositi liberi	153.165	175.433
2. Depositi vincolati	1.025.620	627.683
3. Altri finanziamenti	163.351	2.171
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	163.351	2.171
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.408.833	922.995
Totale (fair value)	1.408.833	922.995

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	4.509.914	3.726.816
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	4.852.732	4.163.527
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	81.350	72.775
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.707.141	2.298.081
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	251.132	299.305
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	12.402.269	10.560.504
Totale (fair value)	12.498.666	10.595.321

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	48.691	77.101
c) Altri soggetti	12.102.446	10.184.098
- imprese non finanziarie	8.671.878	7.120.140
- imprese finanziarie	734.442	751.764
- assicurazioni	11.657	11.480
- altri	2.684.469	2.300.714
3. Attività deteriorate:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	251.132	299.305
- imprese non finanziarie	167.696	209.796
- imprese finanziarie	9.191	9.018
- assicurazioni	-	-
- altri	74.245	80.491
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	12.402.269	10.560.504

Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	Via Luvini, 2/a - 6901 Lugano Svizzera	100,000	100,000
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Via delle Prese, 8 - Sondrio	100,000	100,000
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Via Santa Maria Fulcorina, 1 - Milano	100,000	100,000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio	50,000	50,000
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Via A. Doria, 31 - Milano	33,333	33,333
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	39,927	39,927
3. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	* 9,900	9,900

(*) Quota di possesso indiretta tramite Arca Vita S.p.A. pari al 23,81% per un'interessenza complessiva del 33,71%.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	1.140.967	72.623	8.383	81.821	32.928	-
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	4.319	1.277	-470	1.792	3.931	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	24.747	1.157	176	11.969	10.329	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	1.086	152	36	579	265	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	448	794	26	132	32	-
2. ARCA VITA S.p.A.	3.388.356	832.590	13.284	124.601	59.711	-
3. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	218.157	61.623	9.363	44.717	2.749	-
Totale	4.778.080	970.216	30.798	265.611	109.945	-

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27/28/31.

I dati riportati nella tabella riguardanti le imprese controllate e quella a controllo congiunto sono relativi ai dati di bilancio al 31/12/2007; quelli delle imprese sottoposte a influenza notevole sono relativi agli ultimi bilanci disponibili, che sono quelli al 31/12/2006. La quota del risultato economico delle Società partecipate di pertinenza della banca è pari a € 13,364 milioni. I dividendi incassati nell'esercizio ammontano a € 1,903 milioni.

I dati di bilancio sopra riportati si riferiscono ai bilanci individuali delle società stesse.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	87.221	84.937
B. Aumenti	23.200	3.917
B1. Acquisti	19.608	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	3.592	3.917
C. Diminuzioni	476	1.633
C1. Vendite	6	1.026
C2. Rettifiche di valore	470	342
C3. Altre variazioni	-	265
D. Rimanenze finali	109.945	87.221
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	5.113	4.643

Gli acquisti si riferiscono ad Arca Vita S.p.A. per € 19,608 milioni. Le altre variazioni in aumento si riferiscono per € 3,250 milioni all'aumento di capitale a pagamento di Arca Vita S.p.A. e per € 0,342 milioni alla copertura della perdita dell'esercizio 2006 della Pirovano Stelvio S.p.A.

Le vendite ineriscono alla vendita della partecipazione C.B.E. Service per € 6 mila. Le rettifiche di valore sono rappresentate dalla svalutazione della Pirovano Stelvio S.p.A. per € 0,470 milioni.

10.4 - 10.5 - 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Sezione 11 Attività materiali - voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	103.024	92.121
a) terreni	37.304	37.293
b) fabbricati	46.192	38.025
c) mobili	6.701	5.926
d) impianti elettronici	3.178	2.785
e) altre	9.649	8.092
1.2 acquisite in locazione finanziaria	49.391	36.991
a) terreni	11.047	9.947
b) fabbricati	38.344	27.044
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	152.415	129.112
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	152.415	129.112

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 256 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 111,929 milioni.

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali lorde	47.240	108.568	14.996	8.502	22.653	201.959
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-43.499	-9.070	-5.717	-14.561	-72.847
A2. Esistenze iniziali nette	47.240	65.069	5.926	2.785	8.092	129.112
B. Aumenti	1.111	22.859	2.293	2.204	5.632	34.099
B1. Acquisti	1.111	22.396	2.293	2.204	5.632	33.636
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	463	-	-	-	463
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	3.392	1.518	1.811	4.075	10.796
C1. Vendite	-	-	2	-	-	2
C2. Ammortamenti	-	3.392	1.516	1.811	4.075	10.794
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	48.351	84.536	6.701	3.178	9.649	152.415
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-46.891	-4.723	-4.078	-10.477	-66.169
D2. Rimanenze finali lorde	48.351	131.427	11.424	7.256	20.126	218.584
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce è pari a € 152,415 milioni con un incremento di € 23,303 milioni + 18,05%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà:
in Bergamo e Genova per l'acquisto degli stabili adibiti a filiali;
in Grosotto e in Livigno per lavori di ristrutturazione; in Milano - via Porpora per recupero sottotetto a scopo abitativo e in Ponte Valtellina per acquisto di garage.
- per gli immobili in leasing:
incrementi per Pescate, Darfo, Sondrio-piazzale Bertacchi, Colico, Lanzada, Salò, Ponte di Legno, Sondrio-via Veneto. Nuovi contratti per Appiano Gentile, Seregno, Milano-Bicocca, Milano-via Farini, Merate e Sondrio-via Veneto.
- per mobili impianti e altre:
aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 1,978 milioni rispetto a € 3,049 milioni del passato esercizio.

Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A1. Avviamento	-	-	-	-
A2. Altre attività immateriali	5.786	-	5.595	-
A2.1 Attività valutate al costo:	5.786	-	5.595	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5.786	-	5.595	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	5.786	-	5.595	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione:

	31/12/2007	31/12/2006
anno di carico 2003	-	7
anno di carico 2005	-	1.877
anno di carico 2006	1.856	3.711
anno di carico 2007	3.930	-
	5.786	5.595

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2007
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	20.370	-	20.370
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-14.775	-	-14.775
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	5.595	-	5.595
B. Aumenti	-	-	-	5.916	-	5.916
B1. Acquisti	-	-	-	5.916	-	5.916
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	5.725	-	5.725
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	5.725	-	5.725
- Ammortamenti	-	-	-	5.725	-	5.725
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	5.786	-	5.786
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-20.500	-	-20.500
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	26.286	-	26.286
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 2,092 milioni rispetto a € 2,522 milioni dell'esercizio precedente.

Sezione 13 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Rettifiche di valore su crediti	242	333
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	11.212	11.568
Oneri pluriennali	3.582	4.384
Titoli e partecipazioni	1.955	519
Spese amministrative	1.549	1.898
Totale	18.540	18.702

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Immobili di proprietà	7.487	8.234
Ammortamenti anticipati	2.902	3.441
Immobili in leasing	2.149	2.218
Titoli e plusvalenze varie	3.830	12.543
Spese amministrative	1.711	452
Crediti	2.655	2.806
Totale	20.734	29.694

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	18.702	15.319
2. Aumenti	6.374	7.672
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.374	7.672
a) relative a precedenti esercizi	-	143
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.374	7.529
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.016	4.289
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.482	4.098
a) rigiri	4.482	4.098
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.337	-
3.3 Altre diminuzioni	197	191
4. Importo finale	18.060	18.702

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	21.341	16.408
2. Aumenti	5.576	5.512
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.576	5.512
a) relative a precedenti esercizi	6	154
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.570	5.358
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.315	579
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.591	62
a) rigiri	3.814	62
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	777	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.724	-
3.3 Altre diminuzioni	-	517
4. Importo finale	19.602	21.341

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	480	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	480	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	480	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	480	-

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	8.353	-
2. Aumenti	5.841	8.353
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	318	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	318	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.523	-
2.3 Altri aumenti	-	8.353
3. Diminuzioni	13.062	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.639	-
a) rigiri	8.510	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.129	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	423	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.132	8.353

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

Sezione 15 Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Acconti versati al fisco	10.921	10.395
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	315	207
Crediti d'imposta e relativi interessi	536	896
Effetti e assegni insoluti	492	1.556
Assegni di c/c tratti su terzi	50.277	57.518
Assegni di c/c tratti su banca	36.183	27.067
Operazioni in titoli di clientela	2.180	-
Scorte di magazzino	1.671	1.489
Costi di totale competenza anno successivo	406	851
Anticipi a fornitori	12.965	8.707
Anticipi a clienti in attesa accrediti	72.268	52.763
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	-	21.848
Addebiti diversi in corso di esecuzione	34.512	12.717
Liquidità fondo quiescenza	960	9.505
Ratei attivi non riconducibili	19.120	26.013
Risconti attivi non riconducibili	2.312	2.056
Poste residuali	26.342	14.847
Totale	271.460	248.435

Passivo

Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.041.238	1.508.439
2.1 Conti correnti e depositi liberi	939.962	581.924
2.2 Depositi vincolati	934.454	782.165
2.3 Finanziamenti	166.778	144.328
2.3.1 Locazione finanziaria	39.757	28.998
2.3.2 Altri	127.021	115.330
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	44	22
Totale	2.041.238	1.508.439
Fair value	2.041.238	1.508.439

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

39.757

28.998

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 39,757 milioni rispetto a € 28,998 milioni, + 37,10% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 50,494 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

fino a 1 anno	3.520	2.746
da 1 a 5 anni	18.494	15.459
oltre 5 anni	17.743	10.793

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	9.174.239	8.419.056
2. Depositi vincolati	1.275.117	668.302
3. Fondi di terzi in amministrazione	533	236
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.215.657	1.632.293
6.1 Pronti contro termine passivi	2.215.657	1.632.293
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	12.195	4.241
Totale	12.677.741	10.724.128
Fair value	12.677.741	10.724.128

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.125.135	1.115.977	1.083.613	1.077.555
1. Obbligazioni	930.194	921.036	895.195	889.137
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	930.194	921.036	895.195	889.137
2. altri titoli	194.941	194.941	188.418	188.418
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	194.941	194.941	188.418	188.418
Totale	1.125.135	1.115.977	1.083.613	1.077.555

Si assume che il fair value di parte delle obbligazioni non coperte e degli altri titoli sia sostanzialmente corrispondente al costo ammortizzato.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	15.015	34.081
a) rischio di tasso di interesse	15.015	34.081
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007				31/12/2006			
	VN	FV Q	NQ	FV*	VN	FV Q	NQ	FV*
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-			-	-			-
1. Derivati finanziari		-	85.077			-	79.297	
1.1 Di negoziazione	-	-	85.077	-	-	-	79.297	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	85.077	-	-	-	79.297	-
Totale (A+B)	-	-	85.077	-	-	-	79.297	-

FV = Fair Value

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	14.048	60.113	6.466	-	4.450	85.077	79.297
Con scambio di capitale	-	60.113	-	-	-	60.113	49.766
- opzioni emesse	-	10.619	-	-	-	10.619	11.058
- altri derivati	-	49.494	-	-	-	49.494	38.708
Senza scambio di capitale	14.048	-	6.466	-	4.450	24.964	29.531
- opzioni emesse	177	-	6.466	-	2.762	9.405	7.197
- altri derivati	13.871	-	-	-	1.688	15.559	22.334
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	14.048	60.113	6.466	-	4.450	85.077	79.297
Totale (A+B)	14.048	60.113	6.466	-	4.450	85.077	79.297

Nella colonna «altro» sono ricompresi i derivati relativi a merci.



Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari	69	-	-	-	-	69
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	69	-	-	-	-	69
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	69	-	-	-	-	69
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	69	-	-	-	-	69
Totale (A+B) 31/12/2007	69	-	-	-	-	69
Totale (A+B) 21/12/2006	105	-	-	-	-	105

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	69	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	69	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 *Passività fiscali - voce 80*

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 37,503 milioni con un decremento di € 10,383 milioni rispetto all'esercizio precedente -21,68%.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati e ritenute subite nell'esercizio per € 72,894 milioni.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziaste imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1987 per i quali è in corso il contenzioso e quelli dal 2003 in poi. Il contenzioso in essere riguarda questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e di ritenute su depositi all'estero ed è stato finora favorevole essendo stati accolti integralmente tutti i ricorsi della banca per gli anni dal 1979 al 1987 sia in 1° e sia in 2° grado.

Sezione 10 *Altre passività - voce 100*

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Somme a disposizione di terzi	53.790	26.556
Imposte da versare al fisco c/terzi	48.381	38.618
Imposte da versare al fisco	2.059	4.234
Competenze e contributi relativi al personale	16.429	20.131
Fornitori	7.962	9.034
Transitori enti vari	10.466	1.440
Fatture da ricevere	5.978	4.326
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	803	27.119
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	104.176	-
Compenso amministratori e sindaci	1.021	1.029
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	9.688	22.240
Accrediti diversi in corso di esecuzione	100.855	128.728
Ratei passivi non riconducibili	2.823	8.459
Risconti passivi non riconducibili	4.844	4.225
Fondo garanzie e impegni	4.000	4.000
Poste residuali	19.659	12.323
Totale	392.934	312.462

L'incremento rilevante del 25,75% riguarda essenzialmente la presenza della voce «scarti di valuta su operazioni di portafoglio» per € 104,176 milioni che residua dopo aver apportato le rettifiche ai conti interessati all'incasso di crediti. Lo scorso esercizio l'effetto di tali rettifiche era positivo e aveva trovato collocazione nella voce «altre attività».

Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	44.763	42.768
B. Aumenti	2.328	6.268
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.328	6.268
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	7.388	4.273
C1. Liquidazioni effettuate	1.830	2.244
C2. Altre variazioni in diminuzione	5.558	2.029
D. Rimanenze finali	39.703	44.763

11.2 Altre informazioni

Il minor accantonamento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. La modifica delle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale ha avuto un effetto riduttivo del Fondo TFR precedentemente stanziato per € 4,853 milioni con conseguente beneficio sull'accantonamento di periodo.

L'utilizzo si riferisce per € 1,830 milioni alle liquidazioni corrisposte rispetto a € 2,244 milioni effettuate nel 2006.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative agli importi riversati al Fondo Arca Previdenza per € 3,102 milioni rispetto a € 1,902 milioni dell'anno precedente, al riversamento all'INPS per € 2,314 milioni e per € 0,142 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,127 milioni dell'anno precedente.

La consistenza del fondo TFR calcolato in base alla normativa nazionale ammonta a € 45,927 milioni.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2007	31/12/2006
tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,50%	4,50%
tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	78.589	76.267
2. Altri fondi per rischi ed oneri	43.696	33.534
2.1 controversie legali	35.000	28.000
2.2 oneri per il personale	8.690	5.534
2.3 Altri	6	-
Totale	122.285	109.801

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	76.267	33.534	109.801
B. Aumenti	5.089	11.864	16.953
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.256	10.800	14.056
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	718	718
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	1.833	346	2.179
C. Diminuzioni	2.767	1.702	4.469
C1. Utilizzo nell'esercizio	2.614	444	3.058
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	446	446
C3. Altre variazioni in diminuzione	153	812	965
D. Rimanenze finali	78.589	43.696	122.285

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 660 dipendenti e 183 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.469 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	31/12/2007	31/12/2006
al 1° gennaio	76.267	70.667
service cost	1.839	1.804
interest cost	3.350	3.251
utili/perdite attuariali	-253	3.016
prestazioni	-2.614	-2.471
al 31 dicembre	78.589	76.267

12.3.3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	31/12/2007	31/12/2006
al 1° gennaio	76.267	70.667
rendimento	1.833	67
contributi	3.256	8.011
pagamenti	-2.767	-2.478
al 31 dicembre	78.589	76.267

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2007	31/12/2006
Titoli di debito	56.075	5.042
Titoli di capitale	4.300	3.120
O.I.C.R. obbligazionari	-	51.296
O.I.C.R. azionari	16.737	6.759
O.I.C.R. immobiliari	517	545
Altre attività	960	9.505
Totale	78.589	76.267

12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2007	31/12/2006
Valore contabile del fondo quiescenza	78.589	76.267
Fair value delle attività	78.589	76.267
Differenza	-	-

12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2007	31/12/2006
tasso tecnico di attualizzazione	4,50%	4,50%
tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
tasso annuo tendenziale di incremento delle prestazioni attese	1,50%	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,50%	1,50%

12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo aumenta di € 2,322 milioni + 3,04%, mentre le prestazioni erogate aumentano del 5,79%. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,353 milioni (€ 0,352 milioni nell'esercizio precedente).

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2007	31/12/2006
Fondo controversie legali	35.000	28.000
Fondo oneri personale	8.690	5.534
Fondo beneficenza	6	-
Totale	43.696	33.534

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso legale. Si incrementa di € 7 milioni principalmente per accantonamenti per revocatorie fallimentari, + 25%.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute, per l'accantonamento a fronte del contratto di lavoro per il personale rinnovato lo scorso dicembre e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 3,156 milioni, + 57,03% rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,400 milioni in sede di riparto dell'utile 2006 e diminuisce di € 0,394 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	924.444	660.317
2. Sovrapprezzi di emissione	176.085	108.373
3. Riserve	368.140	334.758
4. (Azioni proprie)	-21.101	-
5. Riserve da valutazione	13.845	127.565
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	130.823	107.113
Totale	1.592.236	1.338.126

14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Nel periodo 7 maggio - 1 giugno ha avuto corso l'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 24 marzo 2007 che ha comportato l'emissione di 44.021.141 nuove azioni ordinarie e di altrettante nuove azioni ordinarie a pagamento.

Pertanto il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 21,101 milioni.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	220.105.703	-
- interamente liberate	220.105.703	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	220.105.703	-
B. Aumenti	89.407.541	-
B.1 Nuove emissioni	88.042.282	-
- a pagamento	44.021.141	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	44.021.141	-
- a titolo gratuito	44.021.141	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	44.021.141	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.365.259	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	3.466.759	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	3.466.759	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	306.046.485	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.101.500	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

Sovrapprezzi di emissione

Passa da € 108,373 milioni a € 176,084 milioni con un aumento di € 67,711 milioni, + 62,48% derivante dall'aumento per pari importo in sede di aumento di capitale a pagamento e del giro a capitale sociale, per la parte gratuita, del preesistente importo.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 368,140 milioni e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 81,240 milioni + 15,59%, aumentata di € 10,955 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2006.
- Riserva statutaria prevista dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 209,775 milioni + 18,20% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2006 di € 32,134 milioni, per € 7 mila per dividendi prescritti e € 0,155 milioni per diritti su aumento capitale.
- Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 58 dello statuto sociale a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 51,000 milioni + 34,21% (utilizzato per € 21,101 milioni) con un incremento di € 13,000 milioni in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2006.
- Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 25,983 milioni derivanti dalla riclassifica di preesistenti riserve costituite in base a specifiche disposizioni normative. Evidenziano una diminuzione di € 22,869 milioni, - 46,81% a seguito del giro a capitale sociale in sede dell'aumento di capitale gratuito per € 23,690 milioni e l'accantonamento per € 0,821 milioni derivanti dalla valutazione delle nostre azioni sociali in portafoglio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7 bis c.c. si informa che le singole poste del patrimonio netto sono liberamente utilizzabili e distribuibili fatta eccezione per le riserve da valutazione che soggiacciono al vincolo di indisponibilità di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, la quota parte della riserva «sovrapprezzi di emissione» che può essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.) e che pertanto è indisponibile per € 103,649 milioni e per la riserva legale essendo inferiore al 20% del capitale sociale.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.845	127.565
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	13.845	127.565

Le riserve derivano principalmente dalle rivalutazioni rispetto ai valori di carico delle interessenze in Banca Italease S.p.A. e A.E.M. S.p.A., al netto dell'effetto fiscale.

La diminuzione delle riserve è da ascrivere principalmente alla riduzione delle plusvalenze maturate nei precedenti esercizi della interessenza in Banca Italease S.p.A. e al rigiro a conto economico a seguito cessione di parte della plusvalenza maturata su A2A. Le riserve sono al netto dell'effetto fiscale.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	127.565	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	10.337	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	2.460	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	7.877	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	124.057	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	120.782	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	3.275	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	13.845	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	14.479	-	128.134	-
3. Quote di O.I.C.R.	370	1.004	412	981
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	14.849	1.004	128.546	981

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	128.134	-569	-
2. Variazioni positive	-	9.682	654	-
2.1 Incrementi di fair value	-	2.285	175	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	7.397	479	-
3. Variazioni negative	-	123.337	719	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	120.239	542	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	3.098	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	177	-
4. Rimanenze finali	-	14.479	-634	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2007	31/12/2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	920.407	908.214
a) Banche	146.110	133.391
b) Clientela	774.297	774.823
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.440.844	1.347.210
a) Banche	15.151	12.929
b) Clientela	1.425.693	1.334.281
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	971.474	663.780
a) Banche	144.799	52.156
i) a utilizzo certo	144.799	52.156
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	826.675	611.624
i) a utilizzo certo	119.844	18.766
ii) a utilizzo incerto	706.831	592.858
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	16.600	34.400
6. Altri impegni	-	-
Totale	3.349.325	2.953.604

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.320.218	1.645.793
2. Attività finanziarie valutate al fair value	29.738	15.900
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2007	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	1.593.541	1.699.702
a) Individuali	1.593.541	1.699.702
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	27.243.414	25.232.862
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.276.763	2.532.014
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	2.276.763	2.532.014
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	9.827.712	8.843.544
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.755.399	1.470.908
2. Altri titoli	8.072.313	7.372.636
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	11.668.950	10.974.437
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.469.989	2.882.867
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.106	-	-	-	31.106	27.268
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.027	-	-	-	1.027	443
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	38.910	-	-	38.910	38.994
5. Crediti verso clientela	-	606.538	14.584	-	621.122	442.722
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.919	-	-	-	2.919	2.555
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	274
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	81.609	-	-	-	81.609	47.851
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	116.661	645.448	14.584	-	776.693	560.107

I dati 2006 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	274
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	274
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	-	-
C. Saldo (A-B)	-	274

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 560,107 milioni a € 776,693 milioni + 38,67% con un aumento di € 216,586 milioni grazie all'incremento della consistenza degli impieghi pur in presenza di una situazione economica caratterizzata da una ridotta propensione ad investire in nuove iniziative.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	48.695	38.485
---	---------------	---------------

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	62.093	-	-	62.093	31.869
2. Debiti verso clientela	246.197	-	-	246.197	168.383
3. Titoli in circolazione	-	31.166	-	31.166	25.918
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	80.607	-	-	80.607	44.335
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	152	152	-
Totale	388.897	31.166	152	420.215	270.505

I dati 2006 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	152	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	152	-
C. Saldo (A-B)	152	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 270,505 milioni a € 420,215 milioni con un incremento del 55,34% conseguentemente all'espansione della raccolta e all'aumento dei tassi d'interesse.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta **37.157** **28.306**

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria **993** **649**

Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie rilasciate	9.890	9.420
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	59.762	59.235
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	4.643	4.863
3. gestioni patrimoniali	7.409	7.710
3.1 Individuali	7.409	7.710
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.410	2.507
5. banca depositaria	3.118	3.158
6. collocamento di titoli	17.775	18.964
7. raccolta ordini	13.168	12.355
8. attività di consulenza	20	64
9. distribuzione di servizi di terzi	11.219	9.614
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	4.928	4.738
9.3 altri prodotti	6.291	4.876
d) servizi di incasso e pagamento	44.668	43.895
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	45.895	42.676
Totale	160.215	155.226

Le componenti più rilevanti della sottovoce «altri servizi» sono rappresentate dalle commissioni su rapporti di conto corrente attivi e finanziamenti concessi per € 27,812 milioni, su conti correnti passivi per € 9,945 milioni e connesse all'operatività estero/cambi per € 3,154 milioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) presso propri sportelli	36.403	36.288
1. gestioni patrimoniali	7.409	7.710
2. collocamento di titoli	17.775	18.964
3. servizi e prodotti di terzi	11.219	9.614
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) garanzie ricevute	103	228
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	1.667	1.563
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.667	1.563
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	8.481	8.665
e) altri servizi	2.604	2.701
Totale	12.855	13.157

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli.

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Servizi/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.227	2	1.454	5
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.725	959	4.723	129
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	109	-	137
D. Partecipazioni	1.903	-	1.687	-
Totale	8.855	1.070	7.864	271

Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.526	21.366	22.953	182	757
1.1 Titoli di debito	1.110	7.936	16.248	179	-7.381
1.2 Titoli di capitale	1.403	1.602	5.695	3	-2.693
1.3 Quote di O.I.C.R.	5	143	1	-	147
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	8	11.685	1.009	-	10.684
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	18
4. Strumenti derivati	189	1.478	165	-	2.144
4.1 Derivati finanziari:	189	1.478	165	-	2.144
- Su titoli di debito e tassi di interesse	189	858	-	-	1.047
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	4	-	-	4
- Su valute e oro	-	-	-	-	642
- Altri	-	616	165	-	451
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	2.715	22.844	23.118	182	2.919

Sezione 5 Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Proventi relativi a:		
A1. Derivati di copertura del fair value	37	-
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	33	509
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	70	509
B. Oneri relativi a:		
B1. Derivati di copertura del fair value	-	747
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	747
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	70	-238

Sezione 6 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2007			31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.292	199	8.093	6.033	-	6.033
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	8.292	199	8.093	6.033	-	6.033
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	8.292	199	8.093	6.033	-	6.033
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	425	98	327	496	18	478
Totale Passività	425	98	327	496	18	478

Nell'importo degli utili su titoli di capitale sono ricompresi € 3,098 milioni derivanti da rigiro dalla voce «riserve da valutazione» di plusvalenze maturate in esercizi precedenti.

Sezione 7 Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.670	542	830	72	1.310
1.1 Titoli di debito	-	315	191	72	52
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.670	227	639	-	1.258
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-105
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.670	542	830	72	1.205

Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	23.995	40.248	-	812	16.677	-	-	-46.754	-37.914
C. Totale	23.995	40.248	-	812	16.677	-	-	-46.754	-37.914

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	30	30	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	30	30	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Personale dipendente	132.596	132.603
a) salari e stipendi	90.320	85.829
b) oneri sociali	24.903	24.128
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.328	6.268
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	4.737	7.726
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	4.737	7.726
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.329	804
- a contribuzione definita	1.329	804
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	8.979	7.848
2) Altro personale	3.625	3.109
3) Amministratori	1.406	1.376
Totale	137.627	137.088

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2007	31/12/2006
- Personale dipendente	2.253	2.177
a) dirigenti	18	18
b) totale quadri direttivi	443	414
- di cui: di 3° e 4° livello	212	199
c) restante personale dipendente	1.792	1.745
- Altro personale	94	93

	31/12/2007	31/12/2006
Numero puntuale dei dipendenti		
- Personale dipendente	2.301	2.204
- Altro personale	97	93

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: Totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2007	31/12/2006
Service cost	1.839	1.804
Interest cost	3.350	3.251
Utile/perdita attuariale	-253	3.016
Contributi dipendenti	-353	-352
Riduzioni e pagamenti	153	7
Totale costi c/economico	4.736	7.726
Rendimento attività a servizi del fondo	-1.833	-67
Onere complessivo	2.903	7.659

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale mentre il rendimento delle attività a servizio del fondo è stato allocato alla voce 190 «altri oneri/proventi di gestione».

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
telefoniche, postali, per trasmissione dati	14.928	12.605
manutenzione su immobilizzazioni materiali	6.259	6.245
fitti passivi su immobili	16.095	14.838
vigilanza	4.433	4.351
trasporti	1.953	1.851
compensi a professionisti	7.288	7.463
fornitura materiale uso ufficio	2.542	2.413
energia elettrica, riscaldamento e acqua	3.673	3.744
pubblicità e rappresentanza	3.354	3.559
legali	5.074	4.807
premi assicurativi	2.393	2.290
informazioni e visure	2.891	2.802
imposte indirette e tasse	26.230	24.223
noleggio e manutenzione hardware e software	4.299	4.051
registrazione dati presso terzi	912	669
pulizia	3.617	3.448
associative	1.528	1.374
servizi resi da terzi	2.657	2.653
attività in outsourcing	11.806	9.218
compenso sindaci	228	231
oneri pluriennali	4.849	4.997
altre	7.414	6.950
Totale	134.423	124.782

Sezione 10 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dall'accantonamento di € 7 milioni al fondo controversie legali a fronte del rischio di revocatorie fallimentari.

Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Di proprietà	9.872	-	-	9.872
- Ad uso funzionale	9.872	-	-	9.872
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	922	-	-	922
- Ad uso funzionale	922	-	-	922
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	10.794	-	-	10.794

Per informativa segnaliamo che i canoni per locazione finanziaria corrisposti nell'esercizio sono stati € 3,568 milioni rispetto a € 2,986 milioni.

Sezione 12 *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A1. Di proprietà	5.725	-	-	5.725
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	5.725	-	-	5.725
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	5.725	-	-	5.725

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 13 *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 33,178 milioni ed è data dalla differenza tra € 38,165 milioni di altri proventi di gestione ed € 4,987 milioni di altri oneri.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Sopravvenienze passive	624	487
Altri	4.363	3.015
Totale	4.987	3.502

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	631	811
Fitti attivi su immobili	748	739
Recupero assicurazione clientela	1.049	792
Recupero di imposte	23.902	22.182
Proventi finanziari fondo quiescenza	1.833	67
Sopravvenienze attive - altre	877	454
Altri	9.125	7.219
Totale	38.165	32.264

Sezione 14 *Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210*

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Proventi	1	734
1 Rivalutazioni	-	-
2 Utili da cessione	1	305
3 Riprese di valore	-	-
4 Altre variazioni positive	-	429
B. Oneri	470	342
1 Svalutazioni	470	342
2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3 Perdite da cessione	-	-
4 Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-469	392

Sezione 17 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240*

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Immobili	-	38
- Utili da cessione	-	38
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	30	18
- Utili da cessione	30	18
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	30	56

Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2007	31/12/2006
Imposte correnti (-)	-87.097	-73.450
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-642	3.383
Variazione delle imposte differite (+/-)	1.739	-4.933
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-86.000	-75.000

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 5,25% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	
Utile ante imposte	216.823
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	71.552
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	-4.746
Imposte sul reddito dell'esercizio	66.806
Aliquota effettiva	30,81%

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 365,600 milioni con una imposta pari a € 19,194 milioni.

Sezione 21 *Utile per azione*

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel periodo 7 maggio - 1 giugno ha avuto corso l'operazione di aumento di capitale in forma mista deliberato dall'assemblea dei soci del 24 marzo 2007 che ha comportato l'emissione di 44.021.141 nuove azioni ordinarie e di altrettante nuove azioni ordinarie a pagamento.

	31/12/2007	31/12/2006
numero azioni	289.815.893	264.126.844

È la media ponderata utilizzata come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2007	31/12/2006
utile per azione - €	0,451	0,406

Il dato 2006 è reso omogeneo per raffrontarlo con l'esercizio in rassegna.

PARTE D *Informativa di settore*

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

A tali fini, viene fatto sostanziale riferimento a quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale (cfr. Comitato di Basilea, «Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali», Allegato 6 «Classificazione delle linee di business») per il calcolo dei rischi operativi in base al metodo standardizzato.

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- Imprese: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici» per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di raccolta del risparmio, di erogazione del credito di cassa e di firma, di leasing e di factoring, di prestazione di servizi di incasso e di pagamento. Nell'ambito, assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- Privati e altra clientela: sono ricomprese le controparti residuali, che secondo i criteri sopra citati sono riconducibili essenzialmente alle «famiglie consumatrici», alle «amministrazioni pubbliche», alle «società finanziarie», alle «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- Settore titoli: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- Struttura centrale: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre, aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa IAS.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2007 e 2006, per ogni singolo settore dinanzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività, e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».



Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi, sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2007
Interessi attivi	490.077	619.219	-	625.081	1.734.377	-957.684	776.693
Interessi passivi	-362.842	-456.907	-	-558.150	-1.377.899	957.684	-420.215
Margine di interesse	127.235	162.312	-	66.931	356.478	-	356.478
Commissioni attive	44.885	58.571	56.050	5.760	165.266	-5.051	160.215
Commissioni passive	-3.146	-5.526	-3.324	-538	-12.534	-321	-12.855
Dividendi e proventi simili	-	-	-	9.925	9.925	-	9.925
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	-1.823	-1.823	4.742	2.919
Risultato netto attività copertura	-	-	-	70	70	-	70
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	8.420	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	1.205	1.205	-	1.205
Margine di intermediazione	168.974	215.357	52.726	89.950	527.007	-630	526.377
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-45.210	-1.576	-	62	-46.724	-	-46.724
Risultato netto della gestione finanziaria	123.764	213.781	52.726	90.012	480.283	-630	479.653
Spese amministrative	-72.827	-93.100	-32.978	-46.635	-245.540	-26.510	-272.050
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-3.717	-1.315	-	-1.968	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.430	-4.253	-1.360	-1.751	-10.794	-	-10.794
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.819	-2.256	-721	-929	-5.725	-	-5.725
Altri oneri/proventi di gestione	-557	5.478	446	671	6.038	27.140	33.178
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-469	-469	-	-469
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	30	30	-	30
Risultato lordo	41.414	118.335	18.113	38.961	216.823	-	216.823

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale Riconciliazione	Totale 31/12/2006	
Interessi attivi	348.334	413.876	-	407.411	1.169.621	-609.515	560.106
Interessi passivi	-225.473	-299.588	-	-354.958	-880.019	609.515	-270.504
Margine di interesse	122.861	114.288	-	52.453	289.602	-	289.602
Commissioni attive	43.325	56.341	55.792	6.056	161.514	-6.287	155.227
Commissioni passive	-3.637	-5.333	-3.244	-573	-12.787	-370	-13.157
Dividendi e proventi simili	-	-	-	8.135	8.135	-	8.135
Risultato netto attività negoziiazione	-	-	-	19.953	19.953	5.847	25.800
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-238	-238	-	-238
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	6.511	6.511	-	6.511
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	3.824	3.824	-	3.824
Margine di intermediazione	162.549	165.296	52.548	96.121	476.514	-810	475.704
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-35.739	-2.167	-	-7	-37.913	-	-37.913
Risultato netto della gestione finanziaria	126.810	163.129	52.548	96.114	438.601	-810	437.791
Spese amministrative	-72.765	-88.788	-30.748	-46.707	-239.008	-22.861	-261.869
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-6.227	-1.480	-	-1.293	-9.000	-	-9.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.996	-3.594	-1.118	-1.521	-9.229	-	-9.229
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.555	-1.866	-580	-789	-4.790	-	-4.790
Altri oneri/proventi di gestione	-276	4.331	510	526	5.091	23.671	28.762
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	392	392	-	392
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	56	56	-	56
Risultato lordo	42.991	71.732	20.612	46.778	182.113	-	182.113

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2007
Attività finanziarie	8.457.463	3.944.806	-	5.174.395	17.576.664
Altre attività	-	-	-	379.056	379.056
Attività materiali	48.427	60.057	19.198	24.733	152.415
Attività immateriali	1.838	2.280	729	939	5.786
Passività finanziarie	1.880.281	11.922.595	-	2.126.384	15.929.260
Altre passività	3.576	424	-	426.437	430.437
Fondi	66.080	59.301	15.995	20.613	161.989
Garanzie rilasciate	1.813.541	403.050	-	161.260	2.377.851
Impegni	519.312	281.484	8.945	161.733	971.474

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2006
Attività finanziarie	6.878.301	3.682.203	-	4.216.405	14.776.909
Altre attività	-	-	-	337.004	337.004
Attività materiali	41.918	50.285	15.634	21.275	129.112
Attività immateriali	1.817	2.179	678	921	5.595
Passività finanziarie	1.621.729	10.186.011	-	1.587.842	13.395.582
Altre passività	2.828	112	-	357.408	360.348
Fondi	63.108	55.276	15.326	20.854	154.564
Garanzie rilasciate	1.762.949	380.555	-	146.320	2.289.824
Impegni	529.312	59.202	8.312	66.954	663.780

Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

Settore imprese: contribuisce al risultato globale nella misura del 19,1%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 8.457 milioni e a € 1.880 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 26,8% e quella delle spese amministrative al 43,1%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato di settore pari al 3,7%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- contenuto incremento del margine di interesse, dovuto alla crescita dei finanziamenti erogati che ha compensato la contrazione del differenziale tra il tasso applicato e quello di trasferimento interno (cosidetto mark-up);
- aumento dei flussi commissionali (+ 3,6%), con positivi riscontri in modo particolare nelle componenti riguardanti i crediti di firma, i finanziamenti e gli incassi e pagamenti;
- sostanziale stabilità delle spese amministrative (+ 0,1% di cui costi diversi + 5,5%, costi per il personale - 3,6%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+ 26,5%).

Settore privati e altra clientela: contribuisce al risultato globale nella misura del 54,6%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 3.945 milioni e a € 11.923 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona allo 0,7% e quella delle spese amministrative al 43,2%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore pari al 65%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- significativo aumento del margine di interesse, sostanzialmente dovuto al soddisfacente andamento della raccolta diretta e alla buona remunerazione di cui la stessa ha usufruito in un contesto di crescita dei tassi;
- aumento dei flussi commissionali (+ 4%), a riflesso principalmente del buon andamento del comparto incassi e pagamenti e dei finanziamenti per conto di terzi;
- crescita delle spese amministrative (+ 4,9% di cui costi diversi + 10,1%, costi per il personale + 0,4%);
- decremento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie in misura del 27,3%, riconducibile in prevalenza a consistenti riprese di valore su specifiche posizioni.

Settore titoli: contribuisce al risultato globale nella misura dell' 8,4%.

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 62,5%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato pari al 12,1%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale stabilità dei flussi commissionali (+ 0,5%), a riflesso principalmente dei decrementi registrati nei comparti relativi alla negoziazione in titoli, alle gestioni patrimoniali e ai fondi di investimento, compensati dall'aumento nelle attività connesse alla raccolta ordini e alla banca assicurazione;
- crescita delle spese amministrative (7,3% di cui costi diversi + 9,6%, costi per il personale + 5,5%).

Struttura centrale: contribuisce al risultato globale nella misura del 17,9%, registrando un decremento del risultato rispetto all'anno precedente pari al 16,7%, a causa delle consistenti minusvalenze relative ad attività finanziarie in portafoglio.

B. Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord, in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2007
Interessi attivi	1.521.947	212.430	1.734.377	-957.684	776.693
Interessi passivi	-1.198.518	-179.381	-1.377.899	957.684	-420.215
Margine di interesse	323.429	33.049	356.478	-	356.478
Commissioni attive	141.882	23.384	165.266	-5.051	160.215
Commissioni passive	-10.730	-1.804	-12.534	-321	-12.855
Dividendi e proventi simili	9.925	-	9.925	-	9.925
Risultato netto attività negoziante	-1.823	-	-1.823	4.742	2.919
Risultato netto attività copertura	70	-	70	-	70
Utili/perdite da cessione o riacquisto	8.420	-	8.420	-	8.420
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.205	-	1.205	-	1.205
Margine di intermediazione	472.378	54.629	527.007	-630	526.377
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-45.485	-1.239	-46.724	-	-46.724
Risultato netto della gestione finanziaria	426.893	53.390	480.283	-630	479.653
Spese amministrative	-220.255	-25.285	-245.540	-26.510	-272.050
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-7.080	80	-7.000	-	-7.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-9.611	-1.183	-10.794	-	-10.794
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.097	-628	-5.725	-	-5.725
Altri oneri/proventi di gestione	5.424	614	6.038	27.140	33.178
Utile/perdite delle partecipazioni	-469	-	-469	-	-469
Utile/perdite da cessione di investimenti	30	-	30	-	30
Risultato lordo	189.835	26.988	216.823	-	216.823

	Nord Italia	Centro Italia	Totale Riconciliazione	Totale 31/12/2006	
Interessi attivi	1.026.286	143.335	1.169.621	-609.515	560.106
Interessi passivi	-759.551	-120.468	-880.019	609.515	-270.504
Margine di interesse	266.735	22.867	289.602	-	289.602
Commissioni attive	138.252	23.262	161.514	-6.287	155.227
Commissioni passive	-10.967	-1.820	-12.787	-370	-13.157
Dividendi e proventi simili	8.135	-	8.135	-	8.135
Risultato netto attività negoziiazione	19.953	-	19.953	5.847	25.800
Risultato netto attività copertura	-238	-	-238	-	-238
Utili/perdite da cessione o riacquisto	6.511	-	6.511	-	6.511
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.824	-	3.824	-	3.824
Margine di intermediazione	432.205	44.309	476.514	-810	475.704
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-33.116	-4.797	-37.913	-	-37.913
Risultato netto della gestione finanziaria	399.089	39.512	438.601	-810	437.791
Spese amministrative	-215.224	-23.784	-239.008	-22.861	-261.869
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-9.052	52	-9.000	-	-9.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-8.273	-956	-9.229	-	-9.229
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.294	-496	-4.790	-	-4.790
Altri oneri/proventi di gestione	4.489	602	5.091	23.671	28.762
Utile/perdite delle partecipazioni	392	-	392	-	392
Utile/perdite da cessione di investimenti	56	-	56	-	56
Risultato lordo	167.183	14.930	182.113	-	182.113

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2007
Attività finanziarie	16.040.743	1.535.921	17.576.664
Altre attività	379.056	-	379.056
Attività materiali	135.708	16.707	152.415
Attività immateriali	5.152	634	5.786
Passività finanziarie	12.011.260	3.918.000	15.929.260
Altre passività	430.330	107	430.437
Fondi	147.211	14.778	161.989
Garanzie rilasciate	1.978.030	399.821	2.377.851
Impegni	837.878	133.596	971.474

	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2006
Attività finanziarie	13.619.213	1.157.696	14.776.909
Altre attività	337.004	-	337.004
Attività materiali	115.736	13.376	129.112
Attività immateriali	5.015	580	5.595
Passività finanziarie	9.792.108	3.603.474	13.395.582
Altre passività	360.271	77	360.348
Fondi	140.514	14.050	154.564
Garanzie rilasciate	1.957.357	332.467	2.289.824
Impegni	638.906	24.874	663.780

PARTE E *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 1 *Rischio di credito*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, attuata in ottemperanza alla propria funzione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali di insediamento mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, in prevalenza localizzata in Lombardia, e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto, l'attività creditizia è fondata su canoni di sana e prudente gestione e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata, pure nei nuovi scenari regolamentari e di mercato, a valorizzare con efficaci processi interni l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

La distribuzione delle risorse, nell'ottica di minimizzare i rischi di credito, è tradizionalmente attuata in coerenza con obiettivi di ampia diversificazione.

Le esposizioni di importo rilevante, verso controparti singole oppure tra loro connesse giuridicamente e/o economicamente, vengono monitorate costantemente e mantenute entro soglie ben al di sotto di quelle che potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale ed economico della banca.

Viene pure perseguita una politica di diversificazione del portafoglio crediti verso settori di attività economica e/o aree geografiche, al fine di contenere gli eventuali impatti negativi correlati a ridotte performance degli stessi.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione è improntata a canoni di elevata efficacia e correttezza operativa, al fine di salvaguardare la tradizionale efficienza del servizio fornito alla clientela, prevede, nelle singole fasi che lo compongono, una serie di controlli indirizzati alla mitigazione dei rischi.

Le relative procedure e l'assetto organizzativo in essere sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle autonomie deliberative, statuito dal Consiglio di amministrazione attraverso il principio della delega «a cascata», prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti che, seppure rivisti al rialzo in corso d'anno, permangono assai prudentiali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, con le loro principali competenze.

- Il *Consiglio di amministrazione*. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
 - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - approvare la struttura del sistema delle deleghe deliberative e controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
 - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
 - adottare ed estendere progressivamente sistemi di rating interni con riferimento a specifici segmenti di clientela.
- La *Direzione generale*. Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
 - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
 - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
 - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- Le *filiali*. A esse è assegnato il compito precipuo di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste e deliberano direttamente quelle di competenza.
- Le *strutture di coordinamento*. Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di affidamento di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria competenza.
- Il *Servizio Crediti della sede Centrale*. Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria Fidi, gli organi deliberanti centrali mediante la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale delle stesse, il perfezionamento dell'istruttoria. Attraverso l'ufficio Centro rischi addiviene al perfezionamento delle garanzie e alla conseguente attivazione del finanziamento.

- *Il Servizio Controllo crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incaglio o a sofferenza. Gestisce direttamente anche le posizioni incagliate e quelle ristrutturate.
- *Il Servizio Legale e contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a sofferenza, svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e controlli direzionali.* Definisce e sviluppa, tramite l'ufficio Controllo Rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dagli stessi prodotte ed eventualmente interviene per aggiornarli. Valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Ispettorato.* Verifica la funzionalità dei controlli e l'osservanza di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione gestionale dei crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea» o di «primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, la qualità del credito, la validità e il grado di protezione delle relative garanzie, la remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio. Particolare importanza viene riservata all'esame delle cause che hanno comportato eventuali variazioni del rating.

La revisione degli affidamenti può essere effettuata anche in via automatica con riferimento a posizioni che presentano livelli di rischiosità contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori. I criteri da soddisfare per il rinnovo automatico dipendono dal segmento gestionale della clientela e, con riferimento alle controparti per le quali è disponibile e attivo il sistema di rating, il giudizio elaborato assume carattere vincolante.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditizie in quanto, intrattenendo rapporti diretti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza potenziali segnali di deterioramento.

Il Servizio Controllo crediti e incagliate, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibile, al giudizio assegnato dal sistema di rating, perviene mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio.

Le posizioni alle quali tale indice attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, qualora vengano riscontrati concreti segnali di tensione, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le partite «deteriorate».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono effettuati controlli inerenti la concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di Vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

La banca adotta a fini gestionali sistemi di rating che, a partire da maggio 2007, coprono quattro segmenti di controparti: PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni), Micro-Imprese (società di persone e capitali con fatturato individuale inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000), Small Business (ditte individuali e società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti inferiori a € 75.000) e Privati (famiglie consumatrici residenti e non residenti). I modelli precedentemente in uso per PMI e Micro-Imprese sono stati aggiornati a partire da tale data.

Sono stati altresì sviluppati modelli di rating differenziati per le controparti riconducibili ai segmenti Grandi Imprese (società non finanziarie di persone e capitali con fatturato superiore a € 50 milioni), Imprese Pubbliche e per le holding finanziarie, attualmente in uso solamente presso il Servizio Crediti.

I modelli sono volti a ottenere un rating di controparte e un'associata probabilità di insolvenza (PD, Probability of Default), rappresentativa della stima di probabilità che un prestatore divenga insolvente entro un anno. La probabilità di insolvenza dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte, non venendo pertanto influenzata dalle garanzie acquisite dalla banca.

I modelli statistici e le integrazioni «a valle» effettuate sono differenziati a seconda dei rispettivi segmenti di clientela e delle informazioni disponibili. La valutazione finale è espressa per ogni segmento gestionale su di una scala «maestra» specifica, con l'eccezione di Grandi Imprese, Imprese Pubbliche e holding finanziarie che condividono una scala comune. Le scale di rating utilizzate sono tutte caratterizzate da un'articolazione in 13 classi relative alle controparti «in bonis» e una di pertinenza di quelle insolventi, ma differiscono per i valori di riferimento di PD associati a ogni specifica classe.

Il concetto di insolvenza utilizzato in fase di stima, calibrazione e utilizzo dei nuovi modelli di rating, coerentemente con le indicazioni del secondo Accordo di Basilea e le nuove disposizioni di vigilanza è stato ampliato sino a comprendere: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti. Prudenzialmente è stato esteso anche al concetto esterno di «sofferenza rettificata», in linea con le precedenti soluzioni adottate. L'ampliamento della definizione di insolvenza, con particolare riguardo all'inclusione dei crediti scaduti e/o sconfinanti rilevanti e continuativi per oltre 180 giorni, comporta, sia in termini di insolvenze effettivamente osservate, sia in termini previsionali, un aumento dei valori di rischio rispetto ai dati rassegnati lo scorso esercizio. Tali valori, pertanto, non sono tra loro confrontabili. L'impatto sul «tasso di perdita in caso di insolvenza» (LGD, Loss Given Default) è invece opposto: l'inclusione di stati problematici meno gravi nel concetto di insolvenza consente tassi di recupero maggiori e perdite inferiori. I modelli di calcolo relativi sono stati opportunamente ricalibrati per tenere conto dei minori livelli attesi di LGD.

L'insieme dei sottoportafogli in esame (con l'esclusione di Grandi Imprese e Imprese Pubbliche) a fine dicembre 2007 interessa il 94,46% della clientela affidata, cui corrisponde il 79,42% dell'erogato di cassa a clientela. Il rating viene utilizzato nelle fasi di concessione, revisione e monitoraggio del credito. A quest'ultimo fine viene calcolato mensilmente con riferimento a tutta la popolazione d'interesse (a esclusione del rating relativo a Grandi Imprese, Imprese Pubbliche e holding finanziarie), mentre in occasione della concessione di nuovi affidamenti o revisione di quelli esistenti viene prodotto in via estemporanea.

I giudizi assegnati da agenzie specializzate alla clientela ordinaria, stante la composizione del portafoglio in prevalenza focalizzato sulla piccola e media impresa e la scarsa propensione delle aziende italiane ad avvalersi di tali valutazioni, sono disponibili in misura contenuta, pari all'1,00% dell'erogato per cassa alla clientela. Qualora siano presenti, nei processi di valutazione del merito creditizio, vengono tenuti nella dovuta considerazione.

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche secondo varie modalità, ivi compresa l'osservazione della dinamica della distribuzione delle controparti per classi di rating.

Tali valutazioni consentono di supportare la formulazione di linee guida di politica creditizia, di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio vengono acquisite le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» di natura prudenziale commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura forniti (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

In aderenza alle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale, la banca sta provvedendo a implementare e adeguare procedure e strutture organizzative al fine di consentire la rivalutazione periodica degli immobili vincolati in via reale.

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento dei requisiti economico-finanziari del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie clausole contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «in bonis».

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso almeno il lasso temporale previsto dalla normativa vigente e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga formalizzato, tramite apposita delibera, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, grazie all'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose e al frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle stesse, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischio del portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.048	-	50	-	3.337.122	3.340.220
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	162.575	162.575
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	31.504	31.504
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.408.833	1.408.833
5. Crediti verso clientela	83.916	83.605	2.424	81.187	2.106	12.149.031	12.402.269
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	121.319	121.319
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	83.916	86.653	2.424	81.237	2.106	17.210.384	17.466.720
Totale 31/12/2006	80.862	90.698	5.653	122.120	1.262	14.389.092	14.689.687

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.098	-	-	3.098	3.337.122	-	3.337.122	3.340.220
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	162.575	-	162.575	162.575
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	31.504	-	31.504	31.504
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.408.833	-	1.408.833	1.408.833
5. Crediti verso clientela	406.250	155.118	-	251.132	12.211.863	60.726	12.151.137	12.402.269
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	121.319	-	121.319	121.319
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	409.348	155.118	-	254.230	17.273.216	60.726	17.212.490	17.466.720
Totale 31/12/2006	447.047	147.714	-	299.333	14.438.309	47.955	14.390.354	14.689.687

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.827.040	-	-	1.827.040
Totale A	1.827.040	-	-	1.827.040
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	365.817	-	-	365.817
Totale B	365.817	-	-	365.817

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	220.696	136.780	-	83.916
b) Incagli	97.478	13.873	-	83.605
c) Esposizioni ristrutturate	2.615	191	-	2.424
d) Esposizioni scadute	85.461	4.274	-	81.187
e) Rischio Paese	3.009	-	903	2.106
f) Altre attività	15.358.729	-	59.823	15.298.906
Totale A	15.767.988	155.118	60.726	15.552.144
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	31.096	-	3.586	27.510
b) Altre	3.039.948	-	414	3.039.534
Totale B	3.071.044	-	4.000	3.067.044

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie verso banche o clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	205.481	113.091	5.782	122.666	1.803
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	75.947	25.088	10	71.270	2.187
B1. ingressi da crediti in bonis	40.135	9.692	-	59.527	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.496	10.362	-	45	-
B3. altre variazioni in aumento	10.316	5.034	10	11.698	2.187
C. Variazioni in diminuzione	60.732	40.701	3.177	108.475	981
C1. uscite verso crediti in bonis	-	4.557	-	40.485	128
C2. cancellazioni	40.027	-	-	-	-
C3. incassi	20.705	20.706	1.501	49.201	853
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	15.438	1.676	18.789	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	220.696	97.478	2.615	85.461	3.009
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	124.619	22.402	129	564	541
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	62.490	5.158	134	4.199	656
B1. rettifiche di valore	52.914	5.115	134	4.198	656
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.576	43	-	1	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	50.329	13.687	72	489	294
C1. riprese di valore da valutazione	1.665	1.270	-	195	-
C2. riprese di valore da incasso	8.637	2.889	72	202	294
C3. cancellazioni	40.027	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	9.528	-	92	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	136.780	13.873	191	4.274	903
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2007
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	382.178	3.387.598	212.214	309.654	922	48	13.086.570	17.379.184
B. Derivati	36.585	4.579	136	1	-	-	46.235	87.536
B1. Derivati finanziari	36.585	4.579	136	1	-	-	46.235	87.536
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	24.269	37.957	48.227	43.673	-	-	2.219.725	2.373.851
D. Impegni a erogare fondi	70.718	50.021	290	10.134	-	-	840.311	971.474
Totale	513.750	3.480.155	260.867	363.462	922	48	16.192.841	20.812.045

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni, secondo classi rappresentative di giudizi di rating per il lungo termine («*long term rating*»), assegnati da primarie agenzie internazionali e memorizzati negli archivi informatici della banca. La prima colonna, che include le classi di rating da tripla A ad AA-, identifica le controparti a rischio più contenuto, mentre quella comprensiva delle classi inferiori a B- evidenzia il grado di rischio massimo.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating interni

PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	1.013	15.251	482.923	353.642	684.250	319.339	204.311
B. Derivati	5	21	14	705	1.369	475	288
B1. Derivati finanziari	5	21	14	705	1.369	475	288
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	846	348	1.701	20.316	17.820	8.913	3.175
D. Impegni a erogare fondi	1	1.257	895	788	8.026	5.609	493
Totale	1.865	16.877	485.533	375.451	711.465	334.336	208.267

SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	21.565	45.031	204.453	72.957	441.257	121.116	95.198
B. Derivati	2	24	93	97	321	84	1.519
B1. Derivati finanziari	2	24	93	97	321	84	1.519
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	1.240	6.599	11.273	7.546	32.494	4.361	2.736
D. Impegni a erogare fondi	5	781	1.214	1.700	4.498	2.024	753
Totale	22.812	52.435	217.033	82.300	478.570	127.585	100.206

MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	9.621	37.252	113.255	185.945	365.274	544.050	513.130
B. Derivati	14	187	418	1.614	1.359	567	499
B1. Derivati finanziari	14	187	418	1.614	1.359	567	499
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	7.269	16.952	41.506	21.431	56.194	49.962	57.718
D. Impegni a erogare fondi	2.611	5.689	4.469	72.110	21.829	28.953	43.917
Totale	19.515	60.080	159.648	281.100	444.656	623.532	615.264

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2007
123.830	73.898	35.221	33.392	19.430	68.983	73.256	2.488.739
121	39	48	16	-	4	4	3.109
121	39	48	16	-	4	4	3.109
-	-	-	-	-	-	-	-
7.006	826	295	1.362	226	985	397	64.216
340	879	4	70	3	72	5	18.442
131.297	75.642	35.568	34.840	19.659	70.044	73.662	2.574.506

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2007
92.448	46.126	34.850	27.938	24.752	70.163	49.281	1.347.135
10	12	9	1	4	3	-	2.179
10	12	9	1	4	3	-	2.179
-	-	-	-	-	-	-	-
4.025	2.646	1.536	1.366	1.244	2.313	1.268	80.647
1.157	137	181	359	205	787	362	14.163
97.640	48.921	36.576	29.664	26.205	73.266	50.911	1.444.124

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2007
499.248	221.250	112.948	76.272	68.517	83.056	94.791	2.924.609
321	354	32	40	106	123	8	5.642
321	354	32	40	106	123	8	5.642
-	-	-	-	-	-	-	-
39.226	14.821	5.439	3.758	3.126	3.120	3.697	324.219
38.589	17.811	8.874	345	716	10.953	904	257.770
577.384	254.236	127.293	80.415	72.465	97.252	99.400	3.512.240

PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	40.119	78.249	201.410	357.097	501.805	610.426	398.026
B. Derivati	238	128	2.586	869	1.521	2.345	628
B1. Derivati finanziari	238	128	2.586	869	1.521	2.345	628
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	51.852	26.705	49.303	72.663	68.457	73.866	65.734
D. Impegni a erogare fondi	7.771	306	7.288	3.238	16.349	22.044	11.527
Totale	99.980	105.388	260.587	433.867	588.132	708.681	475.915

Le tabelle riportano, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti di clientela per i quali sono pienamente operativi i modelli di rating interno. La scala utilizzata prevede 13 classi di rating relative alle controparti in bonis e 1 per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
A. Esposizioni per cassa	6.087	6.327	337.889	65.227
B. Derivati	-	-	3.066	462
B1. Derivati finanziari	-	-	3.066	462
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	109.962	5.525
D. Impegni a erogare fondi	-	-	1.555	13.877
Totale	6.087	6.327	452.472	85.091

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti al segmento «Banche». Vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.

						Totale	
08	09	10	11	12	13	Insolventi	31/12/2007
303.210	201.979	150.824	67.798	25.897	41.966	29.921	3.008.727
126	420	164	33	6	94	-	9.158
126	420	164	33	6	94	-	9.158
-	-	-	-	-	-	-	-
38.385	12.149	18.422	8.497	1.018	6.026	1.139	494.216
6.792	7.528	3.880	10.221	200	720	145	98.009
348.513	222.076	173.290	86.549	27.121	48.806	31.205	3.610.110

Classi di rating interni						Totale	
05	06	07	08	09	Insolventi	31/12/2007	
2.925	-	-	1.465	-	-	419.920	
-	-	-	44	-	-	3.572	
-	-	-	44	-	-	3.572	
-	-	-	-	-	-	-	
290	-	-	2.472	-	-	118.249	
-	-	-	9	-	-	15.441	
3.215	-	-	3.990	-	-	557.182	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, per le esposizioni per cassa, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «ammontare garantito» e «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione netta coperta; ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto indicato.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	7.704.218	4.924.564	223.565	40.756
2.1 totalmente garantite	7.049.357	4.921.045	170.262	32.208
2.2 parzialmente garantite	654.861	3.519	53.303	8.548

I finanziamenti concessi a clientela, caratterizzati da sconfinamenti o quote scadute e non ricompresi nell'ambito dei «deteriorati», ammontano, con riguardo alle posizioni scadute da 30 a 90 giorni, a 150,819 milioni e, per quanto attiene alle posizioni scadute da oltre 90 giorni, a 170,311 milioni. Tali crediti risultano assistiti rispettivamente per il 43% e 48% da garanzie di natura reale, e per un ulteriore 30% e 25% da garanzie di natura personale.

A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	827.660	135.243	37.642	10.055
2.1 totalmente garantite	722.615	135.243	19.528	8.987
2.2 parzialmente garantite	105.045	-	18.114	1.068

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	216.635	205.136	149.617	8.764	1.407	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	175.477	175.477	141.110	7.537	606	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	19.916	19.916	7.597	311	209	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	8.382	7.776	901	719	136	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	12.860	1.967	9	197	456	-	-	-	-

Garanzie personali								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2007
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3.837	52.352	2.201.927	7.447.001
-	-	-	-	-	3.267	44.788	1.877.789	7.049.359
-	-	-	-	-	570	7.564	324.138	397.642

Garanzie personali								
Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2007
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	21	4.729	593.796	781.486
-	-	-	-	-	21	3.175	555.661	722.615
-	-	-	-	-	-	1.554	38.135	58.871

Garanzie (fair value)											
Garanzie personali											Eccedenza fair value, garanzia
Crediti di firma											
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale 31/12/2007	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	23	-	-	-	-	45.324	205.135	558.029
-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.223	175.476	525.883
-	-	-	-	23	-	-	-	-	11.777	19.917	32.146
-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.020	7.776	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.304	1.966	-



A.3.4 Esposizioni «fuori bilancio» deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	11.448	11.389	46	1.039	234	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	3.166	3.166	46	942	144	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	1.319	1.319	-	45	90	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	6.906	6.881	-	30	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	57	23	-	22	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Esposizione netta	Altri enti pubblici			Esposizione netta	Società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa											
A1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	288	85	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	11.157	2.231	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	66	3	-
A5. Altre esposizioni	2.709.336	-	-	2.709.336	48.691	-	-	48.691	1.102.534	-	3.458
Totale A	2.709.336	-	-	2.709.336	48.691	-	-	48.691	1.114.045	2.319	3.458
B. Esposizioni «fuori bilancio»											
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	1	-	-	1	55.109	-	-	55.109	67.341	-	-
Totale B	1	-	-	1	55.109	-	-	55.109	67.341	-	-
Totale 31/12/2007	2.709.337	-	-	2.709.337	103.800	-	-	103.800	1.181.386	2.319	3.458
Totale 31/12/2006	2.204.437	-	-	2.204.437	189.345	-	-	189.345	1.226.603	2.250	3.504

Garanzie (fair value)												Eccedenza fair value, garanzia
Garanzie personali												
Crediti di firma												
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale 31/12/2007		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.070	11.389	26.188	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.034	3166	25.941	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.184	1.319	247	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.851	6.881	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	23	-	

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				Esposizione netta
Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
203	-	-	-	-	164.642	102.978	-	61.664	55.766	33.717	-	22.049
8.926	-	-	-	-	60.878	8.980	-	51.898	25.443	2.662	-	22.781
-	-	-	-	-	2.615	191	-	2.424	-	-	-	-
63	-	-	-	-	54.432	2.722	-	51.710	30.963	1.549	-	29.414
1.099.076	16.569	-	-	16.569	8.786.277	-	43.406	8.742.871	2.698.331	-	13.862	2.684.469
1.108.268	16.569	-	-	16.569	9.068.844	114.871	43.406	8.910.567	2.810.503	37.928	13.862	2.758.713
-	-	-	-	-	5.182	-	3.576	1.606	134	-	10	124
-	-	-	-	-	15.035	-	-	15.035	76	-	-	76
-	-	-	-	-	3.579	-	-	3.579	7.090	-	-	7.090
67.341	3.250	-	-	3.250	2.325.137	-	332	2.324.805	589.110	-	82	589.028
67.341	3.250	-	-	3.250	2.348.933	-	3.908	2.345.025	596.410	-	92	596.318
1.175.609	19.819	-	-	19.819	11.417.777	114.871	47.314	11.255.592	3.406.913	37.928	13.954	3.355.031
1.220.849	16.194	-	-	16.194	9.694.209	107.123	36.984	9.550.102	2.846.507	38.341	11.467	2.796.699

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2007	31/12/2006
a) Altri servizi destinabili alla vendita	3.288.345	2.693.836
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.196.215	1.019.046
c) Edilizia e opere pubbliche	1.155.970	915.910
d) Prodotti energetici	366.388	168.832
e) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	359.909	313.660
f) Altre branche	2.410.601	2.175.109
Totale	8.777.428	7.286.393

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	219.958	83.376	738	540
A2. Incagli	97.030	83.193	448	412
A3. Esposizioni ristrutturate	2.615	2.424	-	-
A4. Esposizioni scadute	84.080	79.875	1.360	1.292
A5. Altre esposizioni	15.079.005	15.019.920	204.542	203.637
Totale	15.482.688	15.268.788	207.088	205.881
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	5.316	1.730	-	-
B2. Incagli	15.111	15.111	-	-
B3. Altre attività deteriorate	10.669	10.669	-	-
B4. Altre esposizioni	2.959.131	2.958.717	68.566	68.566
Totale	2.990.227	2.986.227	68.566	68.566
Totale 31/12/2007	18.472.915	18.255.015	275.654	274.447
Totale 31/12/2006	15.875.213	15.676.677	244.627	244.076

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	1.087.403	1.087.403	682.187	682.187
Totale	1.087.403	1.087.403	682.187	682.187
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	117.034	117.034	244.823	244.823
Totale	117.034	117.034	244.823	244.823
Totale 31/12/2007	1.204.437	1.204.437	927.010	927.010
Totale 31/12/2006	1.126.106	1.126.106	485.588	485.588

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
11	10	1	1	9	9
76.392	75.851	1.686	1.508	113	96
76.403	75.861	1.687	1.509	122	105
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
156	156	-	-	12.095	12.095
156	156	-	-	12.095	12.095
76.559	76.017	1.687	1.509	12.217	12.200
56.253	55.872	1.006	821	196	180

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
47.112	47.112	6.710	6.710	3.628	3.628
47.112	47.112	6.710	6.710	3.628	3.628
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
10	10	3.912	3.912	38	38
10	10	3.912	3.912	38	38
47.122	47.122	10.622	10.622	3.666	3.666
40.880	40.880	6.296	6.296	2.795	2.795



B.5 Grandi rischi

	31/12/2007	31/12/2006
a) Ammontare	470.830	400.306
b) Numero	2	2

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	2.212.122	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	2.212.122	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	2.212.122	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.632.679	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine come indicato nella tabella 2.1 «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso clientela	2.215.657	-	-	-	-	-	2.215.657
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.215.657	-	-	-	-	-	2.215.657
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	2.215.657	-	-	-	-	-	2.215.657
Totale 31/12/2006	1.632.293	-	-	-	-	-	1.632.293

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2007	31/12/2006
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.212.122	1.632.679
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.212.122	1.632.679
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.212.122	1.632.679
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.632.679	-

Sezione 2 *Rischi di mercato*

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001 e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'operatività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello intermedio, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi finanziari e rischi di credito. Riguardo ai rischi finanziari, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio. Al livello più basso si collocano i limiti operativi che, definiti in modo di garantire coerenza con i limiti direzionali sopra esposti, sono direttamente utilizzabili dagli operatori per monitorare l'evoluzione del profilo di rischio delle posizioni detenute.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse constano essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario)

e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli obbligazionari di proprietà (inclusa la quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca), i depositi interbancari dati e ricevuti, i pronti contro termine di raccolta e di impiego con istituzioni creditizie, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli, depositi e pct da ricevere o da consegnare). Del secondo, con riferimento alla data di bilancio, il modello interno copre le seguenti attività: i titoli di debito (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze), i P.C.T. passivi, i contratti a termine su titoli di debito e i contratti a termine su tassi di cambio, restando esclusi gli altri strumenti derivati.

Qualora fossero state presenti, le opzioni sarebbero state trattate mediante la metodologia delta-gamma.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli obbligazionari di proprietà rientranti nel portafoglio di negoziazione gestionale esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio obbligazionario di proprietà (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la piccola componente di rischio di cambio originata dai titoli denominati in valuta.

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, essendone cambiata la copertura da parte del modello interno, i dati di VaR non sono perfettamente omogenei: in ogni caso, il VaR globale è aumentato da 0,383 milioni a 0,754. Commentiamo inoltre, limitatamente ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze ma con l'aggiunta della quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca) e ai P.C.T. attivi e passivi, i dati «di fine periodo» rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro – differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi – è passato da un aumento di 10,270 milioni a uno di 4,310; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto – differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi – è passato da una perdita di 9,917 milioni a una di 11,751; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 1,576 milioni a 5,579.



Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	258.394	1.268.997	1.265.026	18.238	306.118	40.057	31.929	-
1.1 Titoli di debito	258.394	1.268.997	1.265.026	18.238	306.118	40.057	31.929	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	98.721	710	-	-	524	-	-
- Altri	258.394	1.170.276	1.264.316	18.238	306.118	39.533	31.929	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	2.057.909	157.748	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	2.057.909	157.748	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	51	5.283.948	1.025.074	279.589	180.293	45.003	6.325	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	51	5.283.948	1.025.074	279.589	180.293	45.003	6.325	-
- Opzioni	-	61.921	38.121	94.536	30.846	66	2.198	-
+ Posizioni lunghe	-	31.571	18.748	47.067	15.325	33	1.099	-
+ Posizioni corte	-	30.350	19.373	47.469	15.521	33	1.099	-
- Altri derivati	51	5.222.027	986.953	185.053	149.447	44.937	4.127	-
+ Posizioni lunghe	51	2.572.809	487.675	97.978	121.290	32.937	4.127	-
+ Posizioni corte	-	2.649.218	499.278	87.075	28.157	12.000	-	-

Valuta di denominazione: USD

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	31.780	2.462.655	448.583	79.967	76.397	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	31.780	2.462.655	448.583	79.967	76.397	-	-	-
- Opzioni	-	570	-	-	896	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	285	-	-	448	-	-	-
+ Posizioni corte	-	285	-	-	448	-	-	-
- Altri derivati	31.780	2.462.085	448.583	79.967	75.501	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.249.941	224.708	38.966	38.255	-	-	-
+ Posizioni corte	31.780	1.212.144	223.875	41.001	37.246	-	-	-



Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	325.137	459.378	39.590	134.643	63.939	1.511	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	325.137	459.378	39.590	134.643	63.939	1.511	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	325.137	459.378	39.590	134.643	63.939	1.511	-
+ Posizioni lunghe	-	113.009	179.433	23.929	105.034	63.939	1.511	-
+ Posizioni corte	-	212.128	279.945	15.661	29.609	-	-	-

Valuta di denominazione: YEN

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	51	1.633.277	291.461	49.750	330	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	51	1.633.277	291.461	49.750	330	-	-	-
- Opzioni	-	422	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	211	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	211	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	51	1.632.855	291.461	49.750	330	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	841.829	135.831	24.118	330	-	-	-
+ Posizioni corte	51	791.026	155.630	25.632	-	-	-	-



Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	226.985	112.205	5.956	36.790	16.773	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	226.985	112.205	5.956	36.790	16.773	-	-
- Opzioni	-	1.706	-	-	1.788	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.299	-	-	448	-	-	-
+ Posizioni corte	-	407	-	-	1.340	-	-	-
- Altri derivati	-	225.279	112.205	5.956	35.002	16.773	-	-
+ Posizioni lunghe	-	109.309	55.904	1.645	17.472	-	-	-
+ Posizioni corte	-	115.970	56.301	4.311	17.530	16.773	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	930,8
P.C.T. passivi	369,4
Contratti a termine su titoli di debito - Acquisti	4,3
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	837,2
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	837,3
Globale	753,6

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2007.

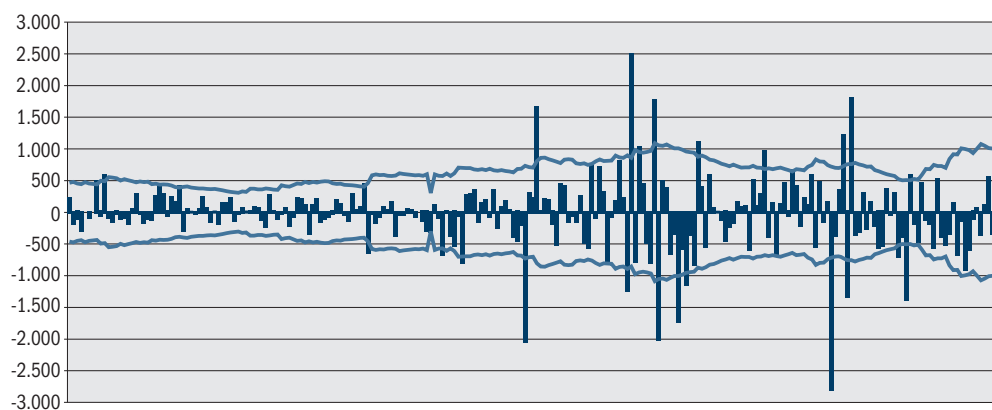
gennaio	466,5
febbraio	469,1
marzo	360,7
aprile	446,1
maggio	539,4
giugno	642,3
luglio	741,6
agosto	908,8
settembre	782,2
ottobre	694,7
novembre	610,7
dicembre	916,6

Con riferimento ai titoli obbligazionari di proprietà rientranti nel portafoglio di negoziazione gestionale, esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), su 238 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 12, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 12.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

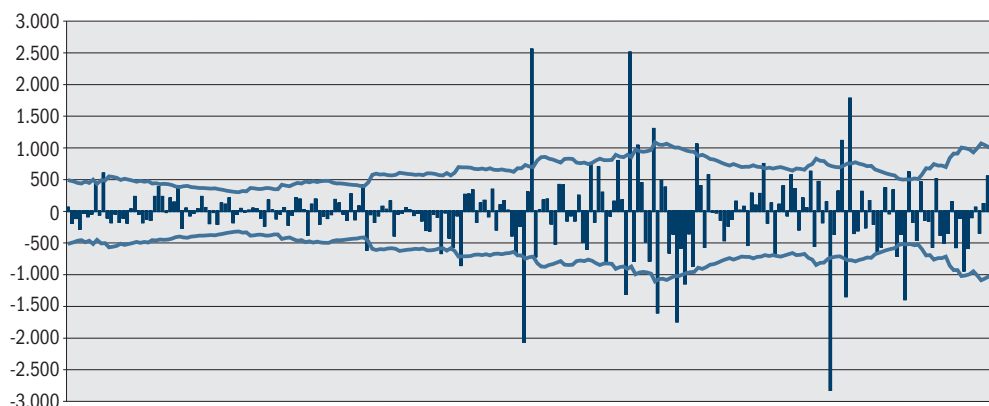
Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai soli titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza (a eccezione di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze ma con l'aggiunta della quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca) e ai P.C.T. attivi e passivi, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (nuova definizione)» sono calcolati escludendo dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza la quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi, calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	4.160
di fine periodo	4.310
media	9.850
minima	4.310
massima	11.275

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-11.671
di fine periodo	-11.751
media	-11.820
minima	-9.248
massima	-15.219

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-5.587
di fine periodo	-5.579
media	-3.400
minima	-1.576
massima	-6.323

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impennano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il «controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse» definita dalla Banca d'Italia al Titolo IV, Capitolo 8, delle «Istruzioni di vigilanza per le banche» e di un modello interno per l'Asset & Liability Management (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, sia in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sia in ottica dinamica, tramite un modulo per la simulazione di nuove operazioni future e tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un for-

nitore esterno mediante un proprio modello econometrico. La «*gap analysis*» e le correlate analisi di scenario tengono conto di un modello di viscosità per i conti correnti attivi e passivi e per i depositi a risparmio.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello bancario. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di proprietà diversi da quelli di debito. Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dei P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'analoga informativa resa nella precedente sezione 2.1 per il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «fair value» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse non quotati, relativi a emissioni obbligazionarie, per importi nozionali non significativi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	-	25.000	5.000	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	25.000	5.000	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	25.000	5.000	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	10.000	5.000	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	15.000	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose – diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'informazione sul portafoglio di negoziazione di vigilanza – come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (nuova definizione)» sono calcolati includendo nei titoli di debito del portafoglio bancario la quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi) calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	23.317
di fine periodo	23.167
media	19.989
minima	13.235
massima	24.982

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-29.010
di fine periodo	-28.860
media	-20.660
minima	-16.930
massima	-28.860

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e quello del passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi).

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-27.314
di fine periodo	-27.234
media	-18.939
minima	-12.229
massima	-27.234

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo (nuova definizione)	-5.067
di fine periodo	-5.056
media	-5.077
minima	-2.407
massima	-12.284

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà (trascurando quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale e quelli classificati tra le «attività disponibili per la vendita»), dai titoli di capitale, i quali, ragguagliandosi a 120,361 milioni, incidono solo per il 3,65%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano solo poche operazioni in *equity option* peraltro perfettamente pareggiate.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli azionari (cui sono assimilati gli *warrant* ed esclusi quelli classificati come «partecipazioni» precedentemente all'entrata in vigore degli IAS/IFRS) e le quote di fondi comuni di investimento o sicav di proprietà della Banca, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli e quote da ricevere o da consegnare).

Del secondo, con riferimento alla data di bilancio, il modello interno copre le seguenti attività: i titoli di capitale e gli O.I.C.R., restando esclusi gli strumenti derivati. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente al portafoglio di negoziazione gestionale, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio azionario di proprietà (perdite effettive). Saggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la piccola componente di rischio di cambio originata dai titoli e dai fondi e sicav denominati in valuta.

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, il VaR globale è aumentato da 0,501 milioni a 1,431. Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	44.214	1.648
A1. Azioni	44.214	1.648
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	1.326	16.737
B1. Di diritto italiano	518	10.376
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	518	-
- riservati	-	5.167
- speculativi	-	5.209
B2. Di altri Stati UE	808	6.361
- armonizzati	808	6.361
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	45.540	18.385

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati				Non quotati
	Italia	Francia	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale	40.878	-	2.041	1.295	1.648
- posizioni lunghe	40.878	-	2.041	1.295	1.648
- posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	29.262
- posizioni lunghe	-	-	-	-	14.631
- posizioni corte	-	-	-	-	14.631

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	1.175,4
O.I.C.R.	283,3
Globale	1.430,6

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2007.

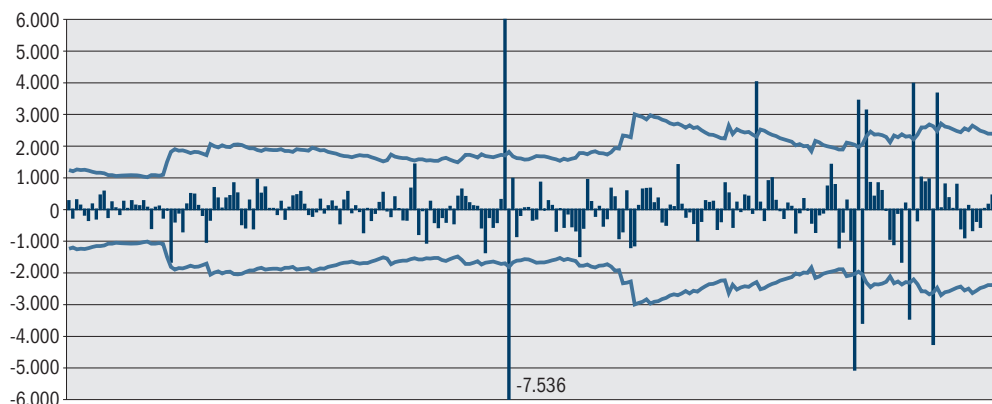
gennaio	1.222,2
febbraio	1.140,2
marzo	1.921,8
aprile	1.873,3
maggio	1.641,6
giugno	1.634,9
luglio	1.666,9
agosto	2.487,1
settembre	2.491,4
ottobre	2.152,3
novembre	2.321,8
dicembre	2.516,8

Sempre con riferimento al portafoglio di negoziazione gestionale, su 238 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 5, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 3.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

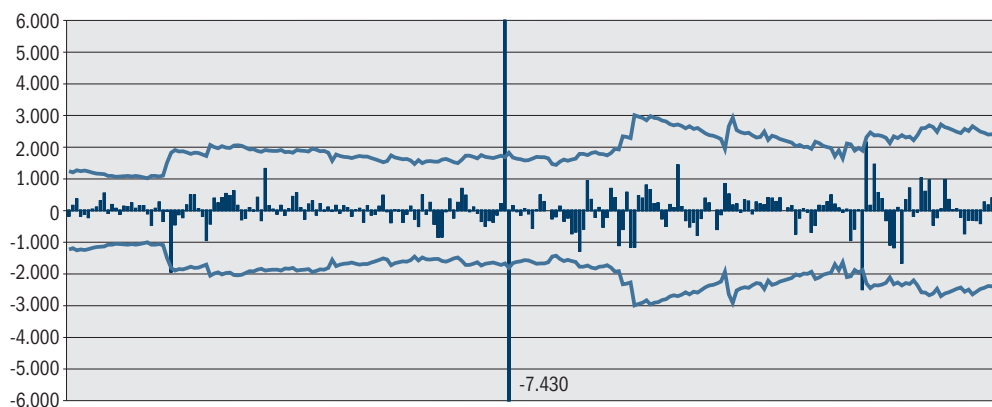
Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e negli O.I.C.R. non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, a esclusione delle azioni proprie. Vi rientrano pertanto i titoli di capitale classificati come partecipazioni e i titoli di capitale e O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate (100%) Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl, a suo tempo acquisite per recupero crediti.

Trattandosi di società che la Banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio – che appare quindi di natura più strategica che di mercato – risulta di conseguenza ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario: i titoli di capitale (comprese le partecipazioni) e gli O.I.C.R.. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	89.162	134.765
A1. Azioni	89.162	134.765
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	2.346	85.083
B1. Di diritto italiano	2.346	53.615
- armonizzati aperti	-	28.945
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	2.346	5.616
- riservati	-	3.219
- speculativi	-	15.835
B2. Di altri Stati UE	-	31.468
- armonizzati	-	30.865
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	603
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	91.508	219.848

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	6.800,5
- di cui partecipazioni	2.292,2
O.I.C.R.	954,0
Globale	7.588,0

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni altri titoli di capitale e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della Banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla Banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio del portafoglio gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello di bilancio.

Nel primo rientrano: le poste in valuta (escluso l'oro) dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale; è inoltre compresa la parte in valuta delle seguenti voci della Matrice stessa: 1571 (valute da ricevere), 1569 (valute da consegnare), 1003 (cassa), 1165 (effetti), 1225.18 (effetti inviati a terzi), 1911.04 (cedenti effetti), 1709.02 (conti correnti passivi infruttiferi), 1561 (depositi da ricevere da istituzioni creditizie) e 1565 (depositi da effettuare con istituzioni creditizie). I titoli di proprietà e i depositi interbancari dati e ricevuti, inclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (dato o ricevuto) con scadenza di un giorno.

Del secondo portafoglio, con riferimento alla data di bilancio, il modello interno copre tutte le attività e le passività in valuta (escluso l'oro) riportate nella successiva tabella 1, a esclusione dei derivati finanziari (opzioni e altri derivati) diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, delle altre attività finanziarie (consistenti in O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo), delle partite di imputazione definitiva e dei differenziali positivi non regolati su derivati scaduti; i saldi utilizzati dal modello interno non comprendono, inoltre, i ratei e i risconti attivi e passivi, la quota interessi delle rate impagate, i differenziali da adozione del principio del costo ammortizzato e le rettifiche di valore su crediti. I contratti a termine su tassi di cambio e i titoli di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	403.550	33.266	816.809	562.155	2.066	105.394
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	4.628	-	32.928	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	236.303	27.286	414.143	171.126	1.735	23.885
A.4 Finanziamenti a clientela	162.027	1.352	399.515	358.101	331	81.509
A.5 Altre attività finanziarie	5.220	-	3.151	-	-	-
B. Altre attività	1.422	588	65	4.773	67	204
C. Passività finanziarie	407.339	31.296	844.493	485.634	2.468	77.719
C.1 Debiti verso banche	243.464	7.785	514	419.763	639	73.256
C.2 Debiti verso clientela	163.875	23.511	843.979	65.871	1.829	4.463
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	732	44	-	102	-	10
E. Derivati finanziari	3.196.892	157.782	1.976.885	203.512	30.425	243.222
- opzioni	155.210	354	2.438	2.666	-	35.860
+ posizioni lunghe	77.605	177	1.219	1.333	-	17.930
+ posizioni corte	77.605	177	1.219	1.333	-	17.930
- altri derivati	3.041.682	157.428	1.974.447	200.846	30.425	207.362
+ posizioni lunghe	1.523.751	78.314	1.002.108	75.179	15.359	90.657
+ posizioni corte	1.517.931	79.114	972.339	125.667	15.066	116.705
TOTALE ATTIVITÀ	2.006.328	112.345	1.820.201	643.440	17.492	214.185
TOTALE PASSIVITÀ	2.003.607	110.631	1.818.051	612.736	17.534	212.364
SBILANCIO (+/-)	2.721	1.714	2.150	30.704	-42	1.821

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	224,7
Sbilancio restanti attività e passività	525,3
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	33.850,8
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	33.419,7
Globale	219,1

Dettaglio delle principali valute

Dollari USA	5,0
Sterline	18,5
YEN	1,2
Franchi svizzeri	228,1
Dollari canadesi	0,7
Altre valute	13,3
Globale	219,1

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2007.

gennaio	114,0
febbraio	21,8
marzo	80,5
aprile	29,2
maggio	29,7
giugno	30,4
luglio	37,5
agosto	66,0
settembre	57,8
ottobre	47,9
novembre	60,7
dicembre	64,1

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	677.525	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	307.655	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	7.662	-	-
- Acquistate	-	3.831	-	-
- Emesse	-	3.831	-	-
10. Opzioni floor	-	5.880	-	-
- Acquistate	-	2.940	-	-
- Emesse	-	2.940	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	44.880
- Acquistate	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
- Emesse	-	-	-	22.440
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.440
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	998.722	-	44.880
Valori medi	-	1.163.984	-	52.260

L'incremento della voce «contratti a termine» è dovuto principalmente all'aumento dell'operatività nei confronti di primarie imprese finanziarie che utilizzano questi strumenti a copertura del rischio di cambio su proprie attività e all'incremento dell'operatività in strumenti di raccolta e impiego in valuta con copertura per il cliente del contratto a termine.

Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	677.525	-	717.869
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	307.655	-	434.561
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	63.586	-	63.586	-	64.027
-	-	-	-	-	7.662	-	8.208
-	-	-	-	-	3.831	-	4.104
-	-	-	-	-	3.831	-	4.104
-	-	-	-	-	5.880	-	6.134
-	-	-	-	-	2.940	-	3.067
-	-	-	-	-	2.940	-	3.067
-	534.271	-	28.178	-	607.329	-	489.873
-	266.466	-	14.089	-	302.995	-	249.730
-	71.015	-	8.358	-	79.373	-	145.516
-	195.451	-	5.731	-	223.622	-	104.214
-	267.805	-	14.089	-	304.334	-	240.143
-	72.354	-	8.358	-	80.712	-	135.929
-	195.451	-	5.731	-	223.622	-	104.214
-	5.536.737	-	-	-	5.536.737	-	4.567.049
-	2.692.369	-	-	-	2.692.369	-	2.265.995
-	2.733.508	-	-	-	2.733.508	-	2.263.208
-	110.860	-	-	-	110.860	-	37.846
-	-	-	-	-	-	26	-
-	6.071.008	-	91.764	-	7.206.374	26	6.287.721
-	6.535.011	-	110.743	-	7.861.998	22	6.428.128

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	15.000	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	15.000	-	-
Valori medi	-	24.918	-	-

[illegible]

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-	691.066	-	44.880
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	691.066	-	44.880
- Acquisti	-	345.533	-	22.440
- Vendite	-	345.533	-	22.440
- Valute contro valute	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	15.000	-	-
B.1 Di copertura	-	15.000	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	15.000	-	-
- Acquisti	-	15.000	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	7.540	-	1.974	6.308	-	1.795
A.4 Società finanziarie	26	-	25	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	7.956	-	230	-	-	-
A.7 Altri soggetti	17	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2007	15.539	-	2.229	6.308	-	1.795
Totale 31/12/2006	18.401	-	2.021	6.148	-	1.560
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	10.915	-	1.926	-	-	-
A.4 Società finanziarie	4	-	47	1.172	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	5.294	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	2.954	-	523	-	-	-
A.7 Altri soggetti	175	-	53	-	-	-
Totale A 31/12/2007	14.048	-	2.549	6.466	-	-
Totale 31/12/2006	17.152	-	1.997	6.269	-	-
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	69	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2007	69	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	105	-	75	-	-	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
34.308	-	16.887	2.914	-	3.840	-	-
2.426	-	3.028	245	-	449	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
19.751	-	8.803	2.527	-	1.400	-	-
3.403	-	1.890	5	-	11	-	-
59.888	-	30.608	5.691	-	5.700	-	-
51.780	-	26.442	7.591	-	3.787	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
4.413	-	1.145	-	-	-	-	-
18.626	-	8.372	3.161	-	1.907	-	-
18.750	-	8.428	107	-	596	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
6.560	-	2.012	1.112	-	129	-	-
11.691	-	6.887	70	-	11	-	-
60.040	-	26.844	4.450	-	2.643	-	-
49.725	-	20.226	6.151	-	3.195	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.380.128	633.219	193.026	7.206.373
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	406.724	398.972	193.026	998.722
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	44.880	-	44.880
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.913.961	157.046	-	6.071.007
A.4 Derivati finanziari su altri valori	59.443	32.321	-	91.764
B. Portafoglio bancario	15.000	-	-	15.000
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	15.000	-	-	15.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	6.395.128	633.219	193.026	7.221.373
Totale 31/12/2006	5.193.528	584.488	110.170	5.888.186

Sezione 3 *Rischio di liquidità*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali e di casse di previdenza.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene monitorato dal Servizio Tesoreria e dal Servizio Internazionale, i quali provvedono, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	5.191.382	160.787	89.089	250.496	465.510	401.960	511.532	4.500.464	3.762.434
A.1 Titoli di Stato	48	-	8.084	8	11.338	20.484	9.313	1.997.621	662.440
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	506	156	60.778
A.3 Altri titoli di debito	5	-	-	267	9.294	15.268	13.154	141.987	351.995
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	8.214	88.907
A.5 Finanziamenti	5.191.329	160.787	81.005	250.221	444.878	366.208	488.559	2.352.486	2.598.314
- Banche	105.754	65.197	12.073	20.025	106.767	6.108	-	151.732	66.697
- Clientela	5.085.575	95.590	68.932	230.196	338.111	360.100	488.559	2.200.754	2.531.617
Passività per cassa	10.245.273	354.155	328.380	846.078	1.033.923	232.377	39.197	626.643	289.137
B.1 Depositi*	10.128.545	353.071	327.173	813.722	938.688	182.362	22.493	49.734	54.240
- Banche	948.442	6.824	60.031	47.582	103.292	16.057	10.160	49.464	53.964
- Clientela	9.180.103	346.247	267.142	766.140	835.396	166.305	12.333	270	276
B.2 Titoli di debito in circolazione	116.728	1.084	1.207	32.356	95.235	50.015	16.704	576.909	234.897
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	108.554	805.807	427.448	784.912	2.384.819	919.105	244.257	106.965	58.825
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	51	805.807	427.448	784.911	2.369.818	907.820	244.186	83.645	-
- Posizioni lunghe	-	417.054	220.443	404.326	1.173.446	451.162	124.576	41.354	-
- Posizioni corte	51	388.753	207.005	380.585	1.196.372	456.658	119.610	42.291	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	26.229	-	-	-	15.000	11.229	-	-	-
- Posizioni lunghe	26.229	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	15.000	11.229	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	82.274	-	-	1	1	56	71	23.320	58.825
- Posizioni lunghe	-	-	-	1	1	56	71	23.320	58.825
- Posizioni corte	82.274	-	-	-	-	-	-	-	-

* Nel termine depositi si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.



Valuta di denominazione: USD

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	30.997	108.352	7.106	64.801	121.571	42.895	17.941	3.981	5.906
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	5.220
A.5 Finanziamenti	30.997	108.352	7.106	64.801	121.571	42.895	17.941	3.981	686
- Banche	10.076	84.543	59	41.598	75.167	19.689	5.171	-	-
- Clientela	20.921	23.809	7.047	23.203	46.404	23.206	12.770	3.981	686
Passività per cassa	119.386	9.072	30.831	57.201	127.018	63.833	-	-	-
B.1 Depositi	119.386	9.072	30.831	57.201	127.018	63.833	-	-	-
- Banche	16.238	9.016	15.947	53.106	85.921	63.237	-	-	-
- Clientela	103.148	56	14.884	4.095	41.097	596	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	180.055	585.225	100.925	501.528	1.427.633	479.101	146.630	52.894	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	571.639	100.925	335.119	1.427.614	479.060	146.630	52.894	-
- Posizioni lunghe	-	280.752	65.505	177.530	713.278	239.838	72.078	26.761	-
- Posizioni corte	-	290.887	35.420	157.589	714.336	239.222	74.552	26.133	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	66.619	-	-	66.619	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	66.619	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	66.619	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	113.436	13.586	-	99.790	19	41	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	13.586	-	99.790	19	41	-	-	-
- Posizioni corte	113.436	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	14.372	71.710	21.376	28.156	132.227	70.328	36.158	126.089	28.809
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	14.372	71.710	21.376	28.156	132.227	70.328	36.158	126.089	28.809
- Banche	8.015	61.995	14.892	14.323	39.890	32.011	-	-	-
- Clientela	6.357	9.715	6.484	13.833	92.337	38.317	36.158	126.089	28.809
Passività per cassa	76.749	60.890	75.843	37.872	149.334	84.062	884	-	-
B.1 Depositi	76.749	60.890	75.843	37.872	149.334	84.062	884	-	-
- Banche	11.861	60.775	75.843	37.667	148.899	83.834	884	-	-
- Clientela	64.888	115	-	205	435	228	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	19.871	29.335	11.032	41.681	38.086	39.846	31.129	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	9.996	10.561	41.681	38.086	39.785	31.129	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.998	-	16.377	16.697	21.640	15.468	-	-
- Posizioni corte	-	4.998	10.561	25.304	21.389	18.145	15.661	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.871	19.339	471	-	-	61	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	19.339	471	-	-	61	-	-	-
- Posizioni corte	19.871	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: YEN

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	7.212	161.765	124.391	123.629	294.408	88.637	13.578	40	3.151
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	3.151
A.5 Finanziamenti	7.212	161.765	124.391	123.629	294.408	88.637	13.578	40	-
- Banche	5.872	139.857	77.801	69.031	112.986	8.597	-	-	-
- Clientela	1.340	21.908	46.590	54.598	181.422	80.040	13.578	40	-
Passività per cassa	22.486	69.542	132.912	140.404	356.828	97.641	24.292	388	-
B.1 Depositi	22.486	69.542	132.912	140.404	356.828	97.641	24.292	388	-
- Banche	514	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	21.972	69.542	132.912	140.404	356.828	97.641	24.292	388	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	80.723	260.800	345.330	342.576	757.009	275.989	50.794	330	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	51	200.168	344.117	341.171	749.837	266.783	49.750	330	-
- Posizioni lunghe	-	101.485	182.276	166.727	392.559	135.831	24.118	330	-
- Posizioni corte	51	98.683	161.841	174.444	357.278	130.952	25.632	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	80.672	60.632	1.213	1.405	7.172	9.206	1.044	-	-
- Posizioni lunghe	-	60.632	1.213	1.405	7.172	9.206	1.044	-	-
- Posizioni corte	80.672	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	35.308	15.407	5.242	36.978	25.468	17.322	372	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	35.308	15.407	5.242	36.978	25.468	17.322	372	-	-
- Banche	33.992	13.555	2.534	942	1.883	-	-	-	-
- Clientela	1.316	1.852	2.708	36.036	23.585	17.322	372	-	-
Passività per cassa	27.258	6.295	22.755	30.546	24.433	198	-	-	-
B.1 Depositi	27.258	6.295	22.755	30.546	24.433	198	-	-	-
- Banche	4.111	6.195	16.728	30.092	24.370	185	-	-	-
- Clientela	23.147	100	6.027	454	63	13	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	33.920	66.080	19.067	87.041	112.601	112.205	10.866	35.026	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	32.530	19.067	87.041	112.231	112.205	10.866	35.026	-
- Posizioni lunghe	-	16.312	9.905	44.127	54.784	55.904	5.255	17.484	-
- Posizioni corte	-	16.218	9.162	42.914	57.447	56.301	5.611	17.542	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	9.005	9.005	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	9.005	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.005	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	24.915	24.545	-	-	370	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	24.545	-	-	370	-	-	-	-
- Posizioni corte	24.915	-	-	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata oltre 5 anni. Nella voce depositi a banche e a clientela sono collocati, rispettivamente, i debiti verso banche e clientela. I crediti in sofferenza sono esposti con durata oltre 5 anni.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	22.881	2.177.670	979.295	6.118	2.765.297	6.726.480
2. Titoli in circolazione	-	210.728	17.698	15.929	49.090	831.690
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	4.413	52.799	5.294	10.635	11.936
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	22.881	2.392.811	1.049.792	27.341	2.825.022	7.570.106
Totale 31/12/2006	18.118	2.261.262	580.159	47.600	2.483.418	6.496.481

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	12.530.025	107.280	12.447	3.200	24.789
2. Debiti verso banche	845.146	1.057.036	1.033	75	137.948
3. Titoli in circolazione	1.122.800	2.244	91	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	51.147	33.861	69	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	14.549.118	1.200.421	13.640	3.275	162.737
Totale 31/12/2006	12.566.765	807.340	13.323	2.979	5.071

Sezione 4 *Rischi operativi*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità, nel 2002, rifacendosi ai principi in materia stabiliti dal Secondo accordo di Basilea, avviò un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.

Sin dalle origini sviluppò una metodologia di rilevazione e valutazione basata su un approccio gestionale di natura sia qualitativa sia quantitativa, che in pratica consente di misurare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite quanto di rischiosità potenziale.

Nel corso dell'esercizio in esame si è provveduto, come nel passato, alla raccolta dei dati inerenti alle perdite operative in cui la banca è incorsa, allo scopo di pervenire, prendendo in considerazione adeguate serie storiche e applicando idonee metodologie statistiche, a una misurazione del rischio operativo il più possibile correlata alla reale esposizione e, al tempo stesso, ottenere indicazioni utili per porre in essere adeguati sistemi di contenimento di quest'ultimo.

L'adesione al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) ha consentito un raffronto tra i dati interni di perdita e le informazioni di sistema: mediante l'utilizzo di indicatori dimensionali, forniti dall'Osservatorio DIPO, è stato possibile, attraverso un processo di riconduzione, identificare e confrontare perdite manifestatesi presso aderenti con un profilo di rischio simile alla banca e, in tal modo, arricchire le stime interne.

I criteri di censimento delle perdite operative, in conformità a quanto dettato dalla regolamentazione prudenziale, oltre a riguardare naturalmente la rilevazione dell'entità della perdita e del recupero, prevedono l'acquisizione di dettagliate informazioni qualitative e descrittive, quali le cause scatenanti l'evento, l'identificazione del tipo di evento verificatosi e della linea di business nell'ambito della quale si è manifestato.

Le informazioni sono raccolte avvalendosi di una specifica procedura informatica preposta all'acquisizione e alla codifica delle stesse secondo le regole suggerite dalla normativa.

Su apposito archivio informatico vengono registrati e conservati i dati storici inerenti alle perdite più significative e ai relativi recuperi: gli addetti preposti alla raccolta, identificati nei responsabili degli uffici centrali e delle aree periferiche, sono chiamati a registrare le informazioni attinenti agli importi, ai tempi e alle modalità di manifestazione dell'evento, nonché a seguire l'evoluzione dell'evento stesso e degli eventuali recuperi.

Verifiche periodiche e procedure di controllo, garantiscono l'omogeneità, la completezza e l'affidabilità dei dati registrati.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito nelle attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi, allo scopo di orientare al meglio l'azione di presidio e controllo.

L'esame critico delle informazioni disponibili, dati di perdita e valutazioni, permettono di individuare gli ambiti in cui gli interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati e conformi, e quelli sui quali, stante il livello di rischio associato, occorre agire prioritariamente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali fonti di manifestazione dei rischi in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come ad esempio rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata rischiosità, di norma sono mitigati dalla stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Concorrono pure, in genere in misura contenuta, i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri e guasti alle strutture, e gli errori nello svolgimento dell'operatività quotidiana.

Il raffronto tra i dati storici interni e quelli messi a disposizione dall'Osservatorio DIPO permette di affermare che le varie tipologie di evento incidono percentualmente sul totale delle perdite, al netto dei recuperi, in misura sostanzialmente analoga a quella rilevata da aderenti aventi caratteristiche dimensionali simili a quelle della banca.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatesi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate. L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 46%, attesta l'efficacia dell'azione gestionale volta a contenere al minimo o a trasferire i danni della specie.



Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2005 al 31/12/2007

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	247	58,95%	1.272.880	63,97%	610.884	56,37%	52,01%
Danni ai beni materiali	89	21,24%	290.155	14,58%	104.610	9,66%	63,95%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	67	15,99%	242.104	12,17%	183.403	16,92%	24,25%
Altro	16	3,82%	184.730	9,28%	184.730	17,05%	0,00%
Totale	419	100,00%	1.989.869	100,00%	1.083.627	100,00%	45,54%

(Importi in euro)

Legenda:

Frodi = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

Errori nell'esecuzione delle operazioni = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi operativi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

Danni ai beni materiali = sinistri, danni causate a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altro = violazioni alle norme sull'impiego e sulla sicurezza del lavoro, inadempienze professionali, contenziosi legali.

PARTE F *Informazioni sul patrimonio*

Sezione 1 *Il patrimonio dell'impresa*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre dedicato la massima attenzione all'aspetto patrimonio nella convinzione che riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente è possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni e si arrivi ad una condivisione degli obbiettivi. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità ai dettati statutari hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano alla banca nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario, come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

2.1 Patrimonio di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalle somme del patrimonio di base ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base – che rientra nel calcolo senza limiti; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20 luglio 2006. È calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31.12.2007 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei «filtri prudenziali».

Le componenti del patrimonio di vigilanza, coerentemente con le cennate modalità gestionali, sono rappresentate, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2007 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 190 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debiti classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre» e le partecipazioni in società di assicurazione acquistate dal 20 luglio 2006.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtata del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché agli elementi da dedurre come sopra indicato per il patrimonio di base.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.504.313	1.153.941
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-634	-570
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-634	-570
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.503.679	1.153.371
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-3.207	-1.582
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.500.472	1.151.789
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	14.107	127.498
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-7.240	-64.067
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-7.240	-64.067
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	6.867	63.431
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-3.207	-1.582
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	3.660	61.849
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-59.686	-40.473
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.444.446	1.173.165
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.444.446	1.173.165

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno 9,94%, rispetto al 9,55% dell'anno precedente, con un'eccedenza percentuale del 2,94% rispetto alla misura minima del 7% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche appartenenti ai gruppi bancari. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 428 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze di crescita previste.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale di circa il 68% per rischio di credito, di circa il 2% per rischi di mercato mentre il residuo 30% è patrimonio disponibile (free capital).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito				
Metodologia standard				
Attività per cassa	14.714.482	12.221.285	12.194.523	10.123.686
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	12.833.538	10.477.238	11.092.498	9.112.339
1.1 Governi e Banche Centrali	373.783	348.096	-	-
1.2 Enti pubblici	118.481	94.913	23.696	18.983
1.3 Banche	1.590.590	1.054.630	318.118	210.926
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	10.750.684	8.979.599	10.750.684	8.882.430
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.406.760	1.310.399	703.380	655.199
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	121.162	127.979	121.162	127.979
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	143.171	101.838	147.369	105.897
5. Altre attività per cassa	209.851	203.831	130.114	122.272
Attività fuori bilancio	2.130.547	1.896.627	1.822.477	1.668.024
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.130.547	1.896.552	1.822.477	1.668.009
1.1 Governi e Banche Centrali	10.330	7.515	-	-
1.2 Enti pubblici	82.951	79.602	16.590	15.914
1.3 Banche	289.224	196.642	57.845	39.328
1.4 Altri soggetti	1.748.042	1.612.793	1.748.042	1.612.767
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	-	75	-	15
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	75	-	15
1.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	981.190	825.420
B.2 Rischi di mercato	-	-	35.304	33.872
1. Metodologia standard	-	-		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	-	-	22.568	19.931
- rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	8.445	9.981
- rischio di cambio	-	-	-	-
- altri rischi	-	-	4.291	3.960
2. Modelli interni	-	-		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-		
+ rischio di cambio	-	-		
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-		
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	1.016.494	859.292
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	14.535.864	12.287.876
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	10,32	9,39
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	9,94	9,55

PARTE H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente Consigliere delegato	1/1/2007-31/12/2007	707	
GRASSI CARLO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente	1/1/2007-31/12/2007	172	
BALGERA ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	33	
BENEDETTI CLAUDIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	33	
BONISOLO GIANLUIGI	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	53	
FALCK FEDERICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	33	
FERRARI ATTILIO PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	34	
FONTANA GIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	32	
GALBUSERA MARIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	32	
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	34	
NEGRI MILES EMILIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	45	
SOZZANI RENATO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	61	
STOPPANI LINO ENRICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	33	
VANOSI BRUNO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	33	
VENOSTA FRANCESCO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2007-31/12/2007	44	47
ALESSANDRI EGIDIO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente collegio sindacale	1/1/2007-31/12/2007	106	
BERSANI PIO	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2007-31/12/2007	59	
FORNI PIERGIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2007-31/12/2007	56	
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	da Banca Popolare Sondrio	Direttore generale	1/1/2007-31/12/2007	570	
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	da Banca Popolare Sondrio		1/1/2007-31/12/2007	1.495	

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto – i figli del convivente – le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	51	7.108	3	269	-	1.444
Sindaci	766	96	21	6	167	871
Direzione	429	1.786	18	66	69	165
Familiari	1.494	10.349	89	440	173	2.913
Società controllate	184.928	358.730	3.784	8.418	110.833	39.105
Società collegate	11.094	17.061	461	1.115	112	-
Altre parti correlate	116.337	150.715	771	1.620	1.647	10.355

